



BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

Assemblea dei soci del 29 aprile 2020

Sommario

Relazione sulla gestione	6
Bilancio d'esercizio	20
Prospetti di Bilancio d'esercizio.....	22
Situazione patrimoniale Finanziaria	23
Conto Economico	24
Rendiconto Finanziario.....	25
Movimentazione Patrimonio Netto	26
Note esplicative al bilancio	27
Informazioni generali.....	27
Sintesi dei Principi Contabili.....	27
Gestione dei rischi finanziari	36
Continuità aziendale	37
Stime e assunzioni.....	37
Informativa per settori operativi	39
Note alla situazione patrimoniale e finanziaria	39
Note al conto economico complessivo	51
Operazioni con parti correlate	59
Impegni Contrattuali, Garanzie e Concessioni	62
Compensi ad amministratori e sindaci	63
Compensi alla società di revisione.....	63
Obblighi di trasparenza per chi riceve erogazioni pubbliche.....	63
Proposta sulla destinazione del risultato di esercizio	64
Eventi successivi.....	64
Relazione del Collegio Sindacale.....	65
Relazione della società di revisione.....	73

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Pierluigi Arrara
Vice Presidente	Francesca Anzani
Consiglieri	Emanuela Minorini
	Massimo Sacchi
	Fabio Spinelli

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Andrea Manzoni
	Paola D'Angelo
	Giuseppe Nicosia

SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE

BDO Italia S.p.A.

DIREZIONE AZIENDALE

Direttore Generale	Tommaso Bertani
Direttore Amministrativo e Finanziario	Federico Feltri



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

Amiacque S.r.l., partita IVA e codice fiscale 03988160960, rappresenta a partire già dal 1° gennaio 2014, la società operativa del Gruppo CAP, a cui è affidato dalla controllante il compito di condurre e gestire le infrastrutture del servizio idrico integrato (s.i.i.) e di realizzare allacciamenti, estensioni rete e investimenti in manutenzioni straordinarie programmate.

Amiacque S.r.l. opera esclusivamente nel settore della gestione del Servizio Idrico Integrato inteso come insieme delle attività di captazione e distribuzione di acqua potabile e di raccolta e depurazione delle acque reflue, garantendo la tutela e la salvaguardia delle risorse idriche, del territorio e dell'ambiente.

Il bilancio d'esercizio di Amiacque S.r.l. accompagnato dalla presente relazione, riporta i dati contabili relativi all'esercizio 2018 e quelli del bilancio in chiusura al 31.12.2019, esposti sulla base dell'applicazione degli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea.

L'adozione dei principi contabili IAS/IFRS è stata approvata del Consiglio di Amministrazione di Amiacque S.r.l. nella seduta del 20 luglio 2017 in conseguenza della ammissione nel 2017 a negoziazione sul *Main Securities Market* del *Irish Stock Exchange* di un prestito obbligazionario di euro 40 milioni emesso dalla capogruppo CAP Holding S.p.A.

Compagine sociale

Il capitale sociale di Amiacque S.r.l. pari a 23.667.606,16 euro è interamente detenuto da CAP Holding S.p.A. che esercita attività di direzione e coordinamento agli effetti dell'art. 2497 c.c.

CAP Holding S.p.A. è una società a totale partecipazione pubblica, la cui compagine sociale al 31/12/2019 è formata da 197 soci di cui 195 comuni così divisi: 133 comuni della Città Metropolitana di Milano, 40 comuni della Provincia di Monza e Brianza, 20 comuni della Provincia di Pavia, 1 comune della Provincia di Como, 1 comune della Provincia di Varese. Completano il libro soci della CAP Holding S.p.A. la Provincia di Monza e Brianza, la Città Metropolitana di Milano (ex provincia di Milano). E' infine presente una partecipazione rappresentata da azioni proprie.

La Cap Holding S.p.A. è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale della ex Provincia di Milano, costituito secondo il modello gestorio dell'azienda pubblica "in house", in conformità con le condizioni richieste dalla delibera del Consiglio Provinciale e dalla Conferenza dei Sindaci dell'ambito territoriale di riferimento dell'11 ottobre 2012.

Le sedi della società

La società ha sede legale ed amministrativa in Milano, via Rimini 34/36. Altre unità locali (sedi operative) della società al 31/12/2019 risultano essere nei comuni, dell'area metropolitana di Milano, di Abbiategrasso, Assago, Bareggio, Binasco, Cassano d'Adda, Cologno Monzese, Milano (impianto detto di "Bresso-Niguarda"), Canegrate, Lacchiarella, Legnano, Locate Triulzi, Magenta, Melegnano, Melzo, Paderno Dugnano, Pero, Peschiera Borromeo, Robecco sul Naviglio, Rozzano, San Giuliano Milanese, Segrate, Sesto San Giovanni, Settala, Trezzano sul Naviglio, Truccazzano, Turbigo e Villanterio.

Andamento e risultato della gestione 2019

L'esercizio 2019 si è chiuso con un utile prima delle imposte di 2.046.226 euro. Le imposte sul reddito di esercizio ammontano a 1.068.114 euro. L'utile netto di esercizio risulta di 953.523 euro.

Amiacque S.r.l. ha svolto nell'anno 2019, come già per gli anni dal 2014 al 2018, il ruolo di società operativa del Gruppo CAP che sopra si commentava, in forza di specifici contratti *intercompany* stipulati con CAP Holding S.p.A. Quest'ultima è affidataria dal 1.1.2014 del servizio idrico integrato per l'ambito territoriale coincidente con l'area metropolitana di Milano (capoluogo escluso) e titolare delle rispettive tariffe. CAP Holding S.p.A. è anche gestore del s.i.i., con ruolo di "grossista", in vari comuni della provincia di Monza e Brianza.

Tra i contratti *intercompany* che hanno definito il ruolo di AMIACQUE S.r.l., i principali sono quelli per la conduzione delle reti e degli impianti e la realizzazione di investimenti sulle infrastrutture del servizio idrico.

In merito all'andamento economico di Amiacque S.r.l. si presentano le principali risultanze del conto economico 2019 raffrontato con quello del 2018.

CONTO ECONOMICO	NOTE	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018
Ricavi	8.1	147.807.268	138.925.871
Incrementi per lavori interni	8.2	8.405	16.945
Ricavi per lavori su beni in concessione	8.3	225.411	307.840
Altri ricavi e proventi	8.4	4.466.423	5.754.990
Totale ricavi e altri proventi		152.507.507	145.005.645
Costi per materie prime, di consumo e merci	8.5	(14.853.606)	(12.191.034)
Costi per servizi	8.6	(104.689.688)	(96.329.186)
Costi per lavori su beni in concessione	8.7	(225.411)	(307.840)
Costi del personale	8.8	(23.480.920)	(24.194.895)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	8.9	(3.005.552)	(2.764.576)
Altri costi operativi	8.10	(3.650.826)	(2.429.257)
Totale costi		(149.906.003)	(138.216.789)
Risultato operativo		2.601.504	6.788.856
Proventi finanziari	8.11	19.168	5.909
Oneri finanziari	8.11	(574.446)	(649.673)
Risultato prima delle imposte		2.046.226	6.145.092
Imposte	8.12	(1.068.114)	(1.590.524)
Risultato (utile/perdita) delle attività destinate alla vendita o cessate	8.13	(24.589)	
Risultato netto dell'esercizio (A)		953.523	4.554.568
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico			
Risultato da attività operative cessate (al netto dell'effetto fiscale)			
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti	7.15	(148.697)	184.115
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti		35.687	(44.188)
Componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel conto economico			
Variazione fair value derivati cash flow hedge (IRS)		0	0
Effetto fiscale su variazione fair value derivati cash flow hedge		0	0
Totale delle componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale (B)		(113.009)	139.927
Totale risultato complessivo dell'esercizio (A)+(B)		840.513	4.694.496

La voce **ricavi**, che rappresenta le attività della propria gestione tipica, si attesta nel 2019 a 147,8 milioni di euro (138,9 milioni di euro nel 2018) ed è costituita da:

- ricavi da contratti di servizio infragruppo per complessivi 145 milioni di euro +6% rispetto al 2018 (erano ammontati a 135,8 milioni di euro) e costituiti da ricavi per attività di conduzione impianti (100,9 milioni di euro), ricavi per attività di realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria programmata e miglioramento infrastrutturale delle reti e degli impianti asserviti alla gestione del servizio idrico integrato (42,7 milioni di euro), da proventi per l'uso delle infrastrutture del servizio idrico (1,3 milioni di euro);
- altri ricavi per contratti *intercompany* per euro 2,2 milioni (2,5 mln euro nel 2018);
- altri ricavi connessi alla gestione caratteristica per 426 mila euro composti da proventi per lo smaltimento fanghi e reflui (+11% rispetto a 384 mila dell'anno precedente) e altri ricavi per 37 mila euro (-23% rispetto al 2018, quando erano ammontati a 49 mila euro).

Nella voce **altri ricavi, e proventi** sono compresi ricavi relativi a penalità a fornitori e clienti per 82 mila, rimborsi per distacchi e altri per euro 1,7 milioni, insussistenze e sopravvenienze per 1,7 milioni, altri ricavi per 508 mila, contributi in conto esercizio per 268 mila, affitti attivi e canoni di locazione per 123 mila e corrispettivi per allacciamenti per 52 mila.

La lieve crescita subita dai Ricavi nell'esercizio 2019 rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta alla dinamica dei corrispettivi previsti dai contratti *intercompany*, che a loro volta è funzione anche della dinamica dei costi sostenuti da Amiacque S.r.l. ed in particolare del corrispettivo per le attività di conduzione impianti. Sul peso dei rapporti *intercompany* per la società Amiacque S.r.l. si evidenzia che l'ammontare complessivo dei ricavi e proventi derivanti da contratti con la Capogruppo ammonta, per l'esercizio 2019, a 147,3 milioni di euro con una incidenza pari al 99,7% sui ricavi; nell'esercizio 2018 il valore di tali ricavi ammontava a 138,4 milioni, con un'incidenza sui ricavi pari al 99,6%.

In ogni caso il dato relativo dimostra il pressoché totale inserimento di Amiacque S.r.l. nella filiera economica del Gruppo CAP come già per il 2018.

Il **totale dei costi** (operativi) si sono attestati a 149,9 milioni di euro e sono aumentati rispetto a quelli registrati nel 2018 (138,2 milioni di euro).

Nel prosieguo si riprendono e commentano alcune tra le principali voci di costo, già riportate nella nota integrativa.

Il **costo dell'energia elettrica** è stato pari a 31,3 milioni di euro ed è in aumento rispetto a quanto fatto registrare nel 2018 (26,9 milioni di €, +16%).

L'aumento del costo complessivo è legato principalmente al forte incremento dei prezzi di mercato dell'energia a termine sull'anno successivo registrati tra il 2018 e il 2017 ed in applicazione nel 2019, che ha comportato, nonostante l'utilizzo dell'asta elettronica con conseguente significativo ribasso sull'importo a base di gara, l'aggiudicazione ad un prezzo unitario della sola materia prima energia più alto del +33%. L'andamento generale del costo unitario, comprensivo degli oneri, ha sostanzialmente seguito nel corso dell'anno lo stesso andamento verificatosi nel 2018 a meno dell'abbassamento ulteriore conseguito nell'ultimo trimestre del 2018 e attribuito alla componente degli oneri di sistema.

Per quanto riguarda gli aspetti quantitativi, a fronte della riduzione di consumo specifico per acqua trattata e acqua prelevata dall'ambiente, in linea con gli obiettivi aziendali (Acquedotto: -0,4% rispetto al 2018 e Depurazione -0,6% rispetto al 2018), il consumo energetico complessivo risulta pressoché invariato.

Un incremento di consumi si riscontra nel comparto depurazione (+4%) legato al potenziamento della sezione biologica dell'impianto di Peschiera Borromeo per il miglioramento della qualità dell'acqua allo scarico, all'avvio di impianti di disidratazione fanghi finalizzati alla migliore gestione del riutilizzo dei prodotti di scarto, nonché all'avvio dell'impianto di upgrading del biometano a Bresso.

Dato il particolare peso della voce di spesa in parola, si aggiunge che il costo per energia elettrica per l'anno 2017 era stato pari a 29,5 milioni di euro, per il 2016 a 32,1 milioni di euro, per il 2015 a 32,6 milioni di euro, mentre nel 2014 era ammontato ad euro 36,6 milioni di euro.

I **costi per servizi industriali**, al netto dei costi per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria su beni industriali e dei lavori realizzati per conto di CAP Holding, hanno evidenziato nel 2019 un saldo di euro 14,1 milioni per un aumento di circa 2,4 milioni euro rispetto al 2018 (euro 11,8 milioni), principalmente dovuto ad un effetto congiunto di:

- aumento dei costi per smaltimento di fanghi, sabbie e vagli;
- aumento dei costi per case dell'acqua;
- aumento dei costi di manutenzione aree verdi;
- aumento dei costi per rigenerazione dei carboni attivi;
- aumento dei costi di pulizia e spurgo reti e impianti.

I **costi per servizi amministrativi, generali e commerciali**, ammontanti ad euro 12,4 milioni nel 2019, sono lievemente aumentati rispetto al 2018 (euro 11,9 milioni di euro) di 532 mila di euro (+4%) per effetto dell'aumento delle spese da contratti di servizio, dei costi per distacchi e delle spese di pulizia e vigilanza.

Il **costo del personale**, ammontante nel 2019 ad euro 23,5 milioni, ha registrato un decremento rispetto agli euro 24,2 milioni relativi all'esercizio 2018 (-3%). L'entità dei costi riconosciuti alla capogruppo per il personale di CAP Holding S.p.A. distaccato parzialmente o totalmente in Amiacque s.r.l. è pari a 1,6 milioni di euro (vedasi sopra la voce "costi per servizi amministrativi, generali e commerciali").

La **variazione delle rimanenze per materie prime** presenta un saldo negativo pari a -596 mila di euro (+180 mila euro rispetto al saldo 2018, pari a -777 mila euro) che risulta principalmente dovuto ad una diminuzione nella giacenza di contatori, connessa al programma di rinnovo e sostituzione dei contatori obsoleti. Si segnala anche la svalutazione per 623 mila in euro riferita alle rimanenze.

Gli **ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni**, contabilizzati nel 2019 in euro 3 milioni sono aumentati rispetto al 2018 (+9%), quando registrarono un valore di euro 2,8 milioni. Tale variazione è principalmente dovuta ad ammortamenti effettuati in seguito all'applicazione del IFRS 16 (lease).

Il **saldo proventi e oneri finanziari** è pari nel 2019 ad euro -0,5 milioni, contro un risultato di segno negativo nell'esercizio 2018 (euro -0,6 milioni).

Gli indicatori di risultato finanziari

Per consentire un'analisi della struttura patrimoniale e finanziaria e dei risultati della gestione e segnatamente per l'analisi della redditività della gestione nonché le condizioni di equilibrio finanziario, si sono elaborati i seguenti indicatori.

INDICATORI REDDITUALI	2019	2018
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.464.017	9.487.097
RISULTATO OPERATIVO	2.601.504	6.788.856
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.046.226	6.145.092

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015, che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche "IAP") emessi dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) con l'orientamento ESMA/2015/1415, di seguito è descritto significato e contenuto dell'indicatore "Margine operativo lordo (EBITDA)".

L'EBITDA è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS ("Non GAAP Measure").

Il "Margine operativo lordo" (EBITDA) viene calcolato come differenza tra i ricavi ed i costi operativi al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti, svalutazioni (al netto di eventuali ripristini di valore) di attività correnti e non correnti e accantonamenti, in qualsiasi voce rilevati.

INDICI DI REDDITIVITA'	2019	2018
ROE NETTO Risultato netto / Mezzi propri	1,23%	5,95%
ROE LORDO Risultato lordo / Mezzi propri	2,65%	8,03%
ROI Risultato operativo / (Capitale investito - passività operative)	2,45%	6,44%
ROS Risultato operativo / Ricavi di vendita	1,76%	4,89%

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni confermano come la raccolta di risorse finanziarie a medio e lungo termine superi complessivamente gli investimenti in attività immobilizzate, garantendo un buon livello di copertura finanziaria degli investimenti.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2019	2018
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA <i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	25.689.898	24.850.731
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA <i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	149,7%	148,1%
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA <i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	54.529.436	53.704.383
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA <i>(Mezzi propri + Passività consolidate)/Attivo fisso</i>	206%	204%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	2019	2018
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO <i>(Passività consolidate + Passività correnti)/Mezzi propri</i>	1,01	1,14
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO <i>Passività di finanziamento / Mezzi propri</i>	0,07	0,09

La struttura dei finanziamenti conferma una esposizione finanziaria adeguata. Si tenga conto che né nel 2018 né nel 2019 sono state effettuate ulteriori operazioni di indebitamento finanziario.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2019	2018
MARGINE DI DISPONIBILITA'	<i>Attivo corrente - Passività correnti</i>	54.529.436	53.704.383
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA'	<i>Attivo corrente / Passività correnti</i>	2,11	1,92
MARGINE DI TESORERIA	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	106.175.815	105.356.843
QUOZIENTE DI TESORERIA	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	3,16	2,81

Investimenti e manutenzioni straordinarie programmate

Gli investimenti realizzati da Amiacque nell'esercizio 2019 a incremento del proprio attivo patrimoniale sono stati pari a 418.634 euro rispetto a 576.019 euro contabilizzati nel 2018.

La differenza è dovuta sostanzialmente ad un decremento di acquisti da parte della società.

In una logica organizzativa di Gruppo, i costi sostenuti nel 2019 per la realizzazione degli investimenti per conto di CAP Holding S.p.A. sono stati pari a euro 41.395.893, al netto delle spese generali riaddebitate, con un incremento del 10% rispetto al 2018, anno nel quale furono spesi 37.799.236. Nel 2017 furono euro 30.895.036 euro, nel 2016 25.810.373 euro e nel 2015 euro 15.592.441.

Dette spese nel 2019 hanno riguardato:

- realizzazione di nuovi allacciamenti di acquedotto per 1.630.043 euro;
- realizzazione di nuovi allacciamenti di fognatura per 617.869 euro;
- realizzazione di lavori di estensione delle reti per 502.455 euro;
- interventi di manutenzione straordinaria programmata e a rottura su reti e impianti del servizio idrico integrato per 30.728.207 euro;
- interventi di sostituzione di contatori per 7.917.319 euro.

Rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate

Al 31/12/2019 la società non detiene azioni della società controllante né di società controllate dalla capogruppo CAP Holding S.p.A. (al 31.12.2019, la sola Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione) né di altre società, né ha compiuto nell'esercizio 2019 operazioni (alienazioni, acquisizioni) relative ad azioni o quote della società controllante o da quest'ultima controllate.

Si informa che la società controllante CAP Holding S.p.A. ha approvato in data 30 settembre 2013, comunicandole successivamente ad AMIACQUE S.r.l., le "Linee Guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte di CAP Holding S.p.A.", le quali, tra l'altro, prevedono che "...il Consiglio di Amministrazione di Amiacque sottopone al preventivo esame di CAP Holding, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le seguenti operazioni: a) piani annuali e sovranuali di investimento in immobilizzazioni materiali ed immateriali; b) atti di acquisto e disposizione di aziende o rami di azienda; c) atti di acquisto e disposizione di partecipazioni di controllo e collegamento ed interessenze in altre società, nonché la stipula di accordi sull'esercizio dei diritti inerenti a tali partecipazioni; d) assunzione di finanziamenti, nonché l'erogazione di finanziamenti e il rilascio di garanzie nell'interesse di società del Gruppo; e) decisione di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-bis del codice civile; f) istituzione e la soppressione di sedi secondarie; g) adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative; h) piano delle assunzioni annuale; i) budget annuale, nonché la relazione dell'andamento semestrale dell'impresa".

Inoltre, ai sensi dell'art. 2497 bis quinto comma del codice civile, si indica che con la società controllante CAP Holding S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento sono stati sottoscritti contratti per prestazioni di servizio, elencati e descritti in nota integrativa alla sezione "Operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio".

Tali operazioni sono state concluse alle normali condizioni di mercato oppure per esse non esiste un mercato di riferimento per le operazioni poste in essere. Detti contratti, in prevalenza, conseguono all'assetto organizzativo del Gruppo CAP, connesso all'affidamento del servizio idrico integrato a CAP Holding S.p.A.

I principali accordi negoziali, per l'esercizio 2019, sono stati:

- contratto di **conduzione degli impianti e delle reti**, avente per oggetto l'esecuzione integrale da parte del fornitore (Amiacque) per conto della committente (CAP Holding) delle prestazioni di conduzione e manutenzione ordinaria delle infrastrutture e degli impianti strumentali alla erogazione del servizio idrico integrato e della esecuzione delle corrispondenti attività operative e di servizio sino al 31.12.2020 in tutti i territori nei quali la CAP Holding gestisce, in forza di atti di affidamento o di contratti, il servizio idrico integrato o sue porzioni;
- contratto per **l'uso di infrastrutture del servizio idrico integrato**, avente per oggetto il riconoscimento del diritto per il gestore CAP Holding di utilizzare le reti e gli impianti del servizio idrico integrato di proprietà di Amiacque fino al 31.12.2020, dietro il pagamento di un corrispettivo corrispondente alla quota di ammortamento annua dei cespiti in oggetto;
- contratto per **lavori di manutenzione straordinaria programmata, manutenzione a rottura/non programmata e investimenti di rinnovo allacciamenti** negli anni 2019 e 2020;
- contratto per **attività di allacciamento ed estensione rete** commissionate da terzi avente per oggetto tutte le attività necessarie alla progettazione ed esecuzione degli allacciamenti ed estensioni delle reti di acquedotto e fognatura a favore dei clienti nel 2019 e 2020.

Sono stati inoltre stipulati altri contratti a regolamentazione dei rapporti commerciali e finanziari tra le società del Gruppo, il cui elenco dettagliato è riportato nel paragrafo "Operazioni con parti correlate ed accordi fuori bilancio" della nota integrativa.

La seguente tabella sintetizza i valori economico patrimoniali derivanti da tali rapporti sul bilancio 2019:

ANNO 2019	CREDITI	DEBITI	PROVENTI	ONERI
CAP HOLDING S.p.A.	69.585.361	14.855.899	149.119.069	8.308.907

Amiacque S.r.l. non ha intrattenuto nel 2019 rapporti significativi con le altre società controllate dalla capogruppo CAP Holding S.p.A.

Sistemi di Gestione Aziendali

Amiacque in coerenza con la Vision, la Mission e l'Impegno Etico del Gruppo CAP ha adottato una Politica Integrata che si espleta e si realizza attraverso un Sistema di Gestione Integrato, certificato da enti terzi indipendenti, al fine del raggiungimento degli obiettivi strategici e dell'attuazione della Politica stessa.

Le certificazioni aziendali conseguite sono relative ai sistemi qualità, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro, responsabilità sociale d'impresa, energia.

Nel 2019 si è confermata l'attenzione di Amiacque al mantenimento delle certificazioni già conseguite e al compimento del passaggio della certificazione di salute e sicurezza dallo standard BS OHSAS 18001: 2007 alla nuova norma UNI EN ISO 45001:2018.

Rafforzato l'impegno assunto dall'Alta Direzione per migliorare gli standard qualitativi per il soddisfacimento delle aspettative dei Clienti e degli stakeholder in generale, in un'ottica di miglioramento continuo.

Il lavoro di Amiacque continua nell'adozione e nello sviluppo di un Sistema di Gestione Integrato, che assomma in sé i diversi standard di riferimento.

Modello organizzativo 231/01 e Impegno Etico

Con decorrenza dal 1° luglio 2012 è operativo in Amiacque il "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, completo di Codice etico e protocolli gestionali.

Il modello organizzativo è stato costantemente aggiornato per recepire le modifiche normative introdotte dal legislatore ed in particolare:

- a partire dal 14 febbraio 2013, il modello è adeguato alla modifica normativa connessa all'introduzione della Legge 190/2012 (cosiddetta "Legge anticorruzione");
- in data 22 aprile 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la revisione nei protocolli gestionali del modello al fine di recepire le modifiche organizzative intervenute in Amiacque a seguito di attività di riorganizzazione interna al Gruppo CAP.
- in data 20 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'ultima revisione del modello 231 con particolare riferimento all'aggiornamento delle procedure/protocolli vigenti, adeguamento alla Legge n. 68/2015 (cd. delitti contro l'ambiente) e alla Legge n. 69/2015 (delitti contro la Pubblica Amministrazione e di falso in bilancio). Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Codice Etico di Gruppo che è stato integrato con specifici doveri di comportamento dei dipendenti ai fini preventivi della corruzione (determinazione ANAC n. 12/2015).
- in data 11 settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione di Amiacque ha approvato il documento Impegno Etico composto da tre Appendici: i) Codice Etico del Gruppo CAP, ii) Codice Etico degli appalti lavori, forniture e servizi, iii) Politica Anticorruzione. Con l'adozione del documento, la Società ha colto l'occasione di fornire un quadro di riferimento per la prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/01 e dalla L. 190/2012, nel presupposto che l'adozione del Modello 231 e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza costituiscano strumenti idonei per rafforzare il sistema di controllo e per individuare i comportamenti necessari ad evitare il rischio di commissione dei reati sanzionati.
- In data 17 dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Amiacque ha approvato l'aggiornamento del Modello 231 reso necessario a seguito di modifiche organizzative aziendali (es. passaggio del ramo d'azienda da Amiacque alla capogruppo); della revisione delle procedure e istruzioni aziendali; dell'evoluzione legislativa (es. Legge 179/2017 in materia di Whistleblowing; D. Lgs. n. 107/2018).
- In data 18 gennaio 2019 il Presidente del C.d.A. di Amiacque ha approvato la nuova versione dell'Impegno Etico di Amiacque aggiornato a seguito dell'ottenimento da parte della Capogruppo della certificazione ISO 37001 relativamente al sistema di gestione anticorruzione.
- Nel corso del 2019 sono state eseguite nuove revisioni all'Impegno Etico, in particolare: in data 08/07/19 è stata integrata la Politica anticorruzione con alcuni principi di corrette pratiche nella gestione dei rapporti con i fornitori e in data 25/11/19 è stato integrato nell'appendice Codice Etico

il principio "rispetto della persona", con il quale Gruppo CAP ha voluto esplicitare meglio alcune regole contro le molestie e le discriminazioni.

In data 2 ottobre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza composto da Renzo Moretti, in qualità di Presidente, e da Marco Re e Luca Monolo. Nel corso del 2019, l'Organismo di Vigilanza di Amiacque ha svolto attività di vigilanza e verifica sui protocolli previsti nel Modello 231.

Prevenzione della corruzione e adempimenti per la trasparenza (ai sensi della L. 190/2012 e del D.lgs. 33/2013)

In data 23 giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi della Legge n. 190/2012 e il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità ai sensi del D.lgs. 33/2013".

In data 29 gennaio 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento del Piano triennale della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) per gli anni 2020 – 2022, che è stato trasmesso alla società controllante CAP Holding, unitamente alla relazione annuale del Responsabile della prevenzione e della trasparenza sullo stato di attuazione del PTPCT 2019.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31 gennaio 2018, ha nominato il Responsabile Internal Audit, dott. Gian Luca Oldani, quale "Responsabile della prevenzione della corruzione", ai sensi dell'art. 1 comma 7 della L. 190/2012, con attribuzioni ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. 33/2013 anche delle funzioni di Responsabile della trasparenza.

In linea con il principio di trasparenza amministrativa e a seguito delle linee guida ANAC emesse con deliberazione n° 1134 e del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 di cui alla delibera ANAC n° 1064, Amiacque si è dotata di una politica interna volta a caratterizzare ogni procedimento amministrativo secondo i criteri di trasparenza e accessibilità; pubblica sul proprio sito www.gruppocap.it (sezione società trasparente Amiacque) tutte le informazioni la cui pubblicità è obbligatoria ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia, tra cui affidamento forniture, lavori e servizi, incarichi di collaborazione e consulenza, incarichi dirigenziali, sovvenzioni e contributi, società partecipate e informazioni relative ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Attività di ricerca e sviluppo

La società collabora fattivamente alle attività di ricerca e sviluppo finalizzate alla acquisizione di *know how* specifico sulle tecnologie a servizio del ciclo idrico integrato e che vengono condotte e coordinate a livello di Gruppo CAP dalla società capogruppo CAP Holding.

Informazioni relative ai rischi ed alle incertezze

Con riferimento all'art. 2428, comma 2 punto 6-bis lettera a) del Codice Civile, si precisa che la società non ha utilizzato strumenti finanziari derivati.

Le attività finanziarie di cui dispone la società sono in prevalenza costituite da disponibilità liquide (circa 24,8 milioni di euro) depositate su c/c accesi presso la Posta o banche in prevalenza con rating *investment grade*.

Le passività finanziarie sono rappresentate da alcuni debiti di finanziamento, di importo non particolarmente significativo (circa 5,7 milioni di euro al 31.12.2019), accesi con banche per la costruzione/rinnovamento di

immobilizzazioni, a tasso variabile legato all'andamento dell'indice euribor (+ spread). Nella nota integrativa sono riportate ulteriori informazioni sulle passività finanziarie.

Per quanto riguarda le informazioni di cui alla lettera b) stesso articolo, circa la dimensione dell'esposizione da parte dell'impresa ai rischi di credito, di liquidità, di variazione di flussi finanziari e di prezzo, si deve ritenere che:

- non esistono strumenti di indebitamento o linee di credito asservite ad esigenze di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità;
- non sussistono rischi di mercato collegabili all'andamento dei tassi e/o dei tassi di cambio;
- l'andamento dei prezzi dei servizi prestati è collegato ai contratti *intercompany* con la capogruppo.

Circa le eventuali necessità di liquidità si segnala che, con decorrenza da giugno 2014, con l'esigenza di definire procedure interne volte ad ottimizzare l'allocazione delle risorse finanziarie complessive a livello di Gruppo e di dotarsi di una direzione unitaria nel campo finanziario al fine di rendere più efficiente e razionale l'operatività finanziaria dell'intero Gruppo, è stato sottoscritto con la società capogruppo CAP Holding un accordo di "*sweeping cash pooling*", ovvero di centralizzazione della gestione delle liquidità di cassa, operativo anche per il 2019 (ed esteso fino al 30.05.2021).

Al 31.12.2019 questa posizione era pari a zero come al 31.12.2018.

Per quanto riguarda eventuali situazioni di rischio e di incertezza alle quali la società è sottoposta, con riferimento a quanto già segnalato nel bilancio 2018, si evidenzia che permangono in carico ad Amiacque S.r.l. garanzie rilasciate negli anni precedenti dalla società CAP Gestione S.p.A. (poi incorporata in Amiacque S.r.l.) a favore di terzi finanziatori, per mutui la cui titolarità è stata trasferita alla società CAP Holding S.p.A. a seguito di un'operazione di scissione avvenuta con decorrenza dal 1° gennaio 2003.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto attiene alle informazioni attinenti all'ambiente e al personale richieste dall'art. 2428 del cod. civ. si segnala che nell'anno 2019:

- non si sono rilevati morti sul lavoro, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per le quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né comminate sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali;
- si sono registrati 13 infortuni, di cui 5 in itinere; dei restanti 8, 6 hanno avuto una prognosi > 30 gg per i quali sono state condotte le indagini del caso.

Come meglio descritto nella tabella inserita in nota integrativa, il personale in servizio al 31/12/2019 risulta di 476 unità (484 unità al 31.12.2018).

La movimentazione di personale registrato nell'anno 2019 è dovuta alle seguenti motivazioni:

- 37 assunzioni così suddivise: 36 unità per assunzione (di cui 19 a tempo indeterminato, 12 con contratto di apprendistato e 5 a tempo determinato) e 1 per cessione di contratto infragruppo (da CAP Holding);

- 45 cessazioni così suddivise: 25 unità per cessazioni di rapporto di lavoro (di cui 13 per pensionamento), 18 unità per cessione di contratto a CAP Holding SPA e 2 unità per cessione di contratto alla Società Pavia Acque srl.

Per quanto attiene ai costi del personale, l'azienda ha operato nell'ambito di una politica unitaria di gestione del personale a livello di Gruppo CAP, ponendo attenzione sia al contenimento che alla razionalizzazione della spesa nel rispetto di quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro del Settore Gas Acqua del 18/05/2017, rinnovato il 07/11/2019.

Il costo per lavoro straordinario che nel 2019 è stato pari a 516.309 euro (per 24.101 ore), pari ad un'incidenza del 2,20% rispetto al costo del personale e nettamente inferiore rispetto al limite del 3% fissato dall'assemblea dei soci della società capogruppo.

Nel corso del 2019, le spese complessive per attività di formazione del personale sono state pari a euro 102.517 per un totale di 20.561 ore di formazione, con il coinvolgimento di 505 persone (comprensivo di turn over) di cui sui temi della sicurezza sul lavoro euro 77.848 per un totale di 9.876 ore con il coinvolgimento di 400 persone.

I costi sostenuti per controlli medico/sanitari sul personale sono stati pari a 29.003 euro e i costi per i "Dispositivi di Protezione Individuali" e per altro materiale di consumo per la sicurezza sul lavoro sono stati pari a 300.261 euro.

Dal 2013 Amiacque adotta il "Regolamento per il reclutamento del personale del Gruppo CAP" nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità.

Con riferimento ai sistemi di incentivazione applicati per l'anno 2019, ai sensi del CCNL Unico Gas Acqua, è stato applicato il "Progetto di premio di risultato per il quadriennio 2016-2019" sottoscritto il 02/11/2016.

La società è in regola con la legge 68/99 avendo stipulato apposita convenzione con la Provincia di Milano.

Evoluzione della gestione ed indicazioni strategico industriali

La gestione di Amiacque è da sempre fondata su un modello di integrazione organizzativa e operativa con la società capogruppo CAP Holding, che si basa sui principi cardine della unicità della gestione del servizio idrico, della corresponsabilità delle società appartenenti al Gruppo nell'attuazione degli indirizzi strategici e gestionali e nello svolgimento delle attività operative e di business, dello sviluppo dell'eccellenza operativa e della standardizzazione e razionalizzazione gestionale ed amministrativa dei processi e dello sviluppo delle competenze, quale elemento fondante di sviluppo delle professionalità delle risorse umane del Gruppo.

Proseguirà nel 2020, come già per il 2019, il focus di Amiacque verso l'attività tecnica operativa di gestione ordinaria e conduzione delle infrastrutture del SII, con l'obiettivo di consolidare il rilevante ruolo assunto negli ultimi anni nella realizzazione del Piano Investimenti del Gruppo CAP, con uno sviluppo generale degli interventi di manutenzione straordinaria e di sostituzione programmata dei contatori con tecnologia "smart metering".

Il budget 2020 della società Amiacque, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 17 dicembre 2019, evidenzia il seguente prevedibile andamento:

Budget 2020	(unità di euro)
Ricavi e altri proventi	147.946.936
Costi	(141.455.867)
Risultato operativo	6.491.069
Proventi (oneri) finanziari	(410.609)
Risultato prima delle imposte	6.080.460
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.824.138)
Risultato dell'esercizio	4.256.322

Il budget 2020 si pone in linea di continuità con i presupposti che hanno costituito parte fondante della redazione del Piano Industriale di Gruppo presentato all'Assemblea Soci di CAP Holding nel mese di maggio 2019, ovvero con l'impegno di Gruppo CAP nel suo complesso per la realizzazione di una gestione improntata a criteri industriali, senza al contempo perdere il legame fondamentale con il territorio e gli Enti Locali soci, al fine di soddisfare le esigenze di un'area metropolitana complessa ed in rapida evoluzione.

In particolare, i presupposti delle linee operative di gestione tengono conto:

- dell'avanzamento degli studi sulla conoscenza del territorio;
- del rinnovo e dello sviluppo degli applicativi software di gestione degli interventi tecnici, finalizzati al miglioramento della qualità del servizio;
- delle politiche di miglioramento continuo nella gestione e nella semplificazione dei processi operativi;
- della ricerca ed implementazione di nuove modalità tecnico gestionali nella manutenzione e conduzione degli impianti e negli interventi sulle reti di acquedotto e fognatura, anche in risposta agli obiettivi introdotti da ARERA nel 2018 con la deliberazione n. 917/2017/R/IDR in materia di regolazione della Qualità Tecnica;
- dello sviluppo di un modello di gestione che pone al centro della propria azione una sempre crescente attenzione alle tematiche ambientali e alle politiche innovative incentrate sull'economia circolare.

Dobbiamo aggiungere, quale evento emerso in questa frazione di 2020 che l'Organizzazione mondiale della Sanità il 11 marzo 2020 ha dichiarato la pandemia per il virus COVID-19. In relazione ad essa ed ai vari decreti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri del Governo Italiano (DPCM 8 marzo 2020 e seguenti), le società del Gruppo CAP e dunque anche Amiacque S.r.l. hanno adottato e stanno adottando misure fortemente orientate a garantire la continuità aziendale e la disponibilità dei servizi essenziali in condizioni di sicurezza, rafforzando le proprie misure di prevenzione e contenimento dell'epidemia, in linea con le indicazioni e le norme adottate delle Autorità competenti.

L'attività di Amiacque S.r.l. , come già sottolineato, è fortemente integrata con quella della capogruppo CAP Holding S.p.A., gestore del servizio idrico integrato, cioè di un servizio pubblico essenziale, e non può essere interrotta.

Si segnala che nonostante una parziale riduzione delle attività della Società, decise in coordinamento con la capogruppo, per ottemperare alle misure restrittive sopra citate, non vi sono stati fino a questo momento interruzioni delle attività essenziali.

Al momento non è possibile prevedere con sufficiente attendibilità quali ulteriori effetti possano in futuro interessare la società, provenienti dalla crisi che potrebbe manifestarsi soprattutto a livello macroeconomico, ma anche locale ed indiretto (per esempio, per la filiera dei fornitori di Amiacque S.r.l., etc.).

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Pierluigi Arrara

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Predisposto in accordo con gli IFRS adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS").



PROSPETTI DI BILANCIO

Situazione Patrimoniale Finanziaria

STATO PATRIMONIALE	Note	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazione	Var. %
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Diritti su beni in concessione	7.1	26.693.645	27.442.309	(748.664)	-3%
Diritto d'uso	7.2	4.206.088	0	4.206.088	100%
Altre attività immateriali	7.3	5.953.423	6.561.628	(608.205)	-9%
Immobilizzazioni materiali	7.4	2.668.654	3.474.530	(805.876)	-23%
Attività per imposte anticipate	7.5	5.999.169	6.718.031	(718.861)	-11%
Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	7.6	6.125.400	7.455.963	(1.330.562)	-18%
Totale attività non correnti		51.646.380	51.652.461	(6.081)	0%
Attività correnti					
Crediti commerciali	7.7	70.427.974	101.078.951	(30.650.977)	-30%
Rimanenze	7.8	3.581.893	4.801.892	(1.219.999)	-25%
Lavori in corso su ordinazione	7.9	0	0	0	0%
Disponibilità liquide	7.10	24.832.883	1.136.438	23.696.445	2085%
Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	7.11	4.151.470	5.007.112	(855.642)	-17%
Totale attività correnti		102.994.220	112.024.393	(9.030.173)	-8%
Attività destinate alla vendita	7.12	622.516	0	622.516	100%
TOTALE ATTIVITA'		155.263.116	163.676.854	(8.413.738)	-5%
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	7.13	23.667.606	23.667.606	0	0%
Altre riserve	7.13	52.898.424	48.464.293	4.434.130	9%
Riserva FTA	7.13	(183.276)	(183.276)	0	0%
Risultato netto dell'esercizio	7.13	953.523	4.554.568	(3.601.045)	-79%
Totale patrimonio netto		77.336.277	76.503.192	833.085	1%
PASSIVITA'					
Passività non correnti					
Fondo per rischi e oneri	7.14	8.750.782	9.735.851	(985.069)	-10%
Benefici ai dipendenti	7.15	3.074.004	3.243.922	(169.917)	-5%
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	7.16	7.987.290	5.731.794	2.255.496	39%
Altri debiti e passività non correnti	7.17	9.027.461	10.142.085	(1.114.623)	-11%
Totale passività non correnti		28.839.538	28.853.651	(14.113)	0%
Passività correnti					
Debiti commerciali	7.18	40.483.381	51.284.479	(10.801.098)	-21%
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	7.16	1.950.634	793.227	1.157.407	146%
Altri debiti e passività correnti	7.19	6.653.286	6.242.305	410.981	7%
Totale passività correnti		49.087.301	58.320.011	(9.232.710)	-16%
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	7.20	0	0	0	0%
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		155.263.116	163.676.854	(8.413.738)	-5%

Conto Economico Complessivo

CONTO ECONOMICO	NOTE	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazione	Var. %
Ricavi	8.1	147.807.268	138.925.871	8.881.397	6%
Incrementi per lavori interni	8.2	8.405	16.945	(8.539)	-50%
Ricavi per lavori su beni in concessione	8.3	225.411	307.840	(82.429)	-27%
Altri ricavi e proventi	8.4	4.466.423	5.754.990	(1.288.567)	-22%
Totale ricavi e altri proventi		152.507.507	145.005.645	7.501.862	5%
Costi per materie prime, di consumo e merci	8.5	(14.853.606)	(12.191.034)	(2.662.572)	22%
Costi per servizi	8.6	(104.689.688)	(96.329.186)	(8.360.502)	9%
Costi per lavori su beni in concessione	8.7	(225.411)	(307.840)	82.429	-27%
Costi del personale	8.8	(23.480.920)	(24.194.895)	713.975	-3%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	8.9	(3.005.552)	(2.764.576)	(240.976)	9%
Altri costi operativi	8.10	(3.650.826)	(2.429.257)	(1.221.569)	50%
Totale costi		(149.906.003)	(138.216.789)	(11.689.214)	8%
Risultato operativo		2.601.504	6.788.856	(4.187.353)	-62%
Proventi finanziari	8.11	19.168	5.909	13.259	224%
Oneri finanziari	8.11	(574.446)	(649.673)	75.228	-12%
Risultato prima delle imposte		2.046.226	6.145.092	(4.098.866)	-67%
Imposte	8.12	(1.068.114)	(1.590.524)	522.410	-33%
Risultato (utile/perdita) delle attività destinate alla vendita o cessate	8.13	(24.589)			
Risultato netto dell'esercizio (A)		953.523	4.554.568	(3.601.045)	-79%
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico					
Risultato da attività operative cessate (al netto dell'effetto fiscale)					
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti	7.15	(148.697)	184.115	(332.812)	-181%
Effetto fiscale su utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti		35.687	(44.188)	79.875	-181%
Componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel conto economico					
Variazione fair value derivati cash flow hedge (IRS)		0	0	0	0%
Effetto fiscale su variazione fair value derivati cash flow hedge		0	0	0	0%
Totale delle componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale (B)		(113.009)	139.927	(252.937)	-181%
Totale risultato complessivo dell'esercizio (A)+(B)		840.513	4.694.496	(3.853.982)	-82%

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO AMIACQUE SRL ANNO (*)	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018
Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	953.523	4.554.568
Imposte sul reddito	1.068.114	1.590.524
Interessi passivi/(interessi attivi)	527.390	643.764
Interessi passivi IFRS 16	27.888	0
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	206	(67.720)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.577.120	6.721.137
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	203.824	1.693.154
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.851.901	2.204.693
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		0
Altre rettifiche per elementi non monetari	(1.103.217)	805
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.952.508	3.898.652
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.219.999	776.549
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	31.528.473	91.476.212
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(11.504.740)	(173.587.064)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	0	0
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	(19.001)	0
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	21.224.732	(81.334.302)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(623.765)	(495.325)
(Imposte sul reddito pagate)	939.302	(425.718)
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo dei fondi	(377.302)	(1.115.442)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(61.765)	(2.036.485)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	25.692.595	(72.750.999)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(183.394)	(247.272)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	3.127
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0,00	(12.367)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	42.792
Immobilizzazioni beni in concessione		
(Investimenti)	(235.240)	(316.380)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	95.712
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(2.439.701)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	20.153	-
Attività Finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(398.480)	(2.874.090)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	(687.356)	(323.860)
Rimborso debiti finanziari ifrs 16 (lease)	(910.316)	
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	(0)
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.597.671)	(323.860)
<i>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</i>		
Disponibilità liquide al 1 gennaio 2019	1.136.438	77.085.387
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2019	24.832.883	1.136.438
variazione	23.696.445	(75.948.949)
(*) per semplicità la variazione dei debiti per investimenti è stata lasciata inclusa nella variazione dei debiti vs fornitori nei singoli saldi (investimenti, assunzione debiti, etc.) è compreso l'effetto delle cessioni/acquisizioni di rami (vedasi la n.i.)		

Movimentazione Patrimonio Netto

Unità di euro	Capitale Sociale	Riserva FTA	Riserva Cash Flow Hedge	Altre riserve	Risultato netto	Totale
Patrimonio Netto al 31.12.2018	23.667.606	(183.276)	0	48.464.294	4.554.568	76.503.192
Risultato netto				4.554.568	(4.554.568)	0
Variazioni fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	0	0	0	0	0	0
Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti al netto dell'effetto fiscale	0	0	0	(104.059)	0	(104.059)
Applicazione IFRS 16	0	0	0	(16.379)	0	(16.379)
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	953.523	953.523
Totale Patrimonio Netto al 31.12.2019	23.667.606	(183.276)		52.898.424	953.523	77.336.277

Note esplicative al Bilancio

1. Informazioni generali

Amiacque S.r.l. (di seguito “AMIACQUE” o la “Società”) è una società di diritto italiano, costituita e domiciliata in Italia, con sede legale e amministrativa in Milano, Via Rimini, 34/36, iscritta nel registro delle imprese di Milano con codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione 03988160960 e al n MI - 1716795 del R.E.A.

La Società è a totale partecipazione pubblica: la sua compagine sociale al 31 dicembre 2019 è formata unicamente dalla controllante CAP Holding S.p.A., a sua volta partecipata unicamente da enti locali territoriali serviti da quella società nel rispetto della Convenzione di affidamento del servizio idrico dell’ATO Provincia di Milano, stipulata il 20 dicembre 2013 ed adeguata in data 29 giugno 2016, a valere dal 1 gennaio 2014 fino al 31 dicembre 2033.

La CAP Holding S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento su AMIACQUE S.r.l. agli effetti dell’art. 2497 c.c.

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 30 marzo 2020.

2. Sintesi dei Principi Contabili

2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo (CE) n° 1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l’obbligo, a partire dall’esercizio 2005, di applicazione degli IFRS per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea.

In data 2.08.2017 la controllante CAP Holding S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario per un importo nominale di euro 40 milioni sottoscritto da investitori istituzionali ed ha provveduto alla sua quotazione presso la Borsa irlandese.

In ossequio alle disposizioni legislative prima richiamate, CAP Holding S.p.A. risulta pertanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato e d’esercizio in accordo ai principi contabili internazionali – International Financial Reporting Standards (nel seguito indicati come IFRS o IAS) adottati dall’Unione Europea (“UE IFRS”) a partire dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Sulla base di indirizzo vincolante di CAP Holding S.p.A. all’organo amministrativo di Amiacque S.r.l., quest’ultimo ha adottato il passaggio ai principi contabili IAS/IFRS nella seduta del 20 luglio 2017 (per quanto alla condizione sospensiva, poi manifestatasi in data 2.08.2017, della effettiva ammissione del titolo a negoziazione sul *Main Securities Market* del *Irish Stock Exchange* di un prestito obbligazionario di euro 40 milioni emesso dalla Capogruppo CAP Holding S.p.A.).

La data di transizione agli IFRS è stata il 1° gennaio 2016 (la “Data di Transizione”).

Il presente bilancio chiuso al 31.12.2019 è quindi redatto in applicazione degli “UE IFRS”, come già quello per il 2017.

Il Bilancio include la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e le relative note esplicative.

Gli UE IFRS includono tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli “International Accounting Standards” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“International Reporting Interpretations Committee” (IFRIC), precedentemente denominate “Standing Interpretations Committee” (SIC) che, alla data di chiusura dei bilanci, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il presente Bilancio è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell’ambiente economico prevalente in cui opera la Società. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in unità di Euro, salvo ove diversamente indicato, con arrotondamento all’unità superiore per centesimi uguali o superiori a 50.

2.2 Struttura del bilancio.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 - Presentazione del bilancio:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il prospetto di conto economico complessivo – la cui analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi - comprende, oltre al risultato dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con i quotisti della Società;
- il prospetto di rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

2.3 Criteri di Valutazione

Il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile, e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, a eccezione delle attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutati a *fair value*.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del presente Bilancio.

Immobili Impianti e Macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere tali attività pronte all'uso. Il costo inoltre include gli eventuali oneri stimati di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*".

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Di seguito sono elencate le aliquote di ammortamento per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari:

Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali	
Attrezzatura varia e minuta	10%
Apparecchiature e impianti generici	8%
Apparecchiature varie	25%
Attrezzatura specifica	19%
Autoveicoli	20%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Macchine per ufficio elettroniche - sistemi telefonici	20%
Telefoni cellulari	20%
Attrezzatura inferiore a 516 euro	100%

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Attività Immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. Una particolare voce delle attività immateriali della Società è costituita da beni in concessione.

(a) Diritti sui beni in concessione (IFRIC 12)

La Capogruppo CAP Holding S.p.A. ha sottoscritto, in data 20 dicembre 2013, una Convenzione adeguandola successivamente in data 29 giugno 2016 alle disposizioni contenute nella Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico n. 656/2015/R/IDR, con l'Ufficio di Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano. Con tale convenzione la Capogruppo ha ricevuto il diritto di svolgere, in esclusiva, il servizio idrico integrato, a valere dall'1 gennaio 2014 fino al 31 dicembre 2033.

Tra i beni che sono "affidati in concessione" alla Capogruppo e che, conseguentemente, soggiacciono agli obblighi assunti con la Convenzione, vi sono anche alcune proprietà della controllata Amiacque S.r.l., a loro tempo inseriti nelle ricognizioni delle *Regulatory Asset Base* del servizio idrico (Determinazione ARERA n. 1/2012 del 7 agosto 2012) del servizio in forza della possibilità di aggregazione, ai fini di un'unica definizione tariffaria (art.37 allegato A della deliberazione ARERA n.582 del 2012), ricomprese nel Gestore virtuale d'ambito, CAP Holding S.p.A.. In tal senso, anche questi ultimi beni sono sostanzialmente in concessione.

Poiché iscritti nei libri di Amiacque S.r.l., essi sono stati contabilmente allocati quali "Diritti su beni in concessione" (c.d. metodo dell'attività immateriale) in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e la costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione.

Il valore corrisponde al "*fair value*" dell'attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati, nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23, durante la fase di costruzione. Il *fair value* dei servizi di costruzione del Servizio Idrico Integrato è determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti. La logica di determinazione del *fair value* discende dal fatto che il concessionario deve applicare quanto previsto dal paragrafo 12 dello IFRS 15 e pertanto se il *fair value* dei servizi ricevuti (nel caso specifico il diritto a sfruttare il bene) non può essere determinato con attendibilità, il ricavo è calcolato sulla base del *fair value* dei servizi di costruzione effettuati.

Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori in accordo con l'IFRS 15 e tale valutazione confluisce nella voce di conto economico "Ricavi per lavori su beni in concessione". I beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata della concessione sulla base delle modalità con cui l'impresa otterrà i futuri benefici economici derivanti dall'utilizzo dell'attività stessa.

Il valore da ammortizzare è costituito dalla differenza tra il valore di acquisizione dei beni in concessione ed il loro valore residuo che si presume di realizzare al termine del periodo di vita utile, secondo le disposizioni regolamentari

attualmente in vigore (in particolare tale valore è determinato secondo le regole definite dall'Autorità per la regolazione di energia, reti ed ambiente e si basa su fattori e stime che possono variare nel tempo, e che possono comportare una modifica di tale importo). Qualora si verificassero eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione e il valore di recupero viene imputata a conto economico.

Le attività immateriali sono rilevate al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Riduzione del valore delle Attività Materiali ed Immateriali.

A ciascuna data di riferimento di bilancio si svolge una valutazione, come previsto dal paragrafo n.9 dello IAS 36, se esiste una indicazione che un'attività possa aver subito una riduzione di valore.

A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione.

Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico.

Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Crediti Commerciali ed altri crediti Correnti e non Correnti

Le attività derivanti da contratto sono rilevate, coerentemente con l'IFRS 15, par.31, in corrispondenza ai ricavi da cui sono originate, man mano che la Società adempie l'obbligazione di fare, trasferendo al cliente il controllo sul bene o sul servizio eseguito. Laddove il servizio non sia stato definitivamente ultimato o formalmente accettato in via definitiva dal cliente, esso dà comunque luogo alla iscrizione dell'attività in conseguenza di una ragionevole valutazione dei progressi compiuti verso l'adempimento completo dell'obbligazione di fare, sulla base di informazioni attendibili ed alla luce delle condizioni contrattuali.

Se il cliente ha pagato il corrispettivo o se la società ha diritto ad un importo del corrispettivo che è incondizionato (ossia un credito), prima di trasferire al cliente il bene o servizio la società, in conformità al par.106 dell'IFRS 15, presenta il contratto come passività derivante da contratto nel momento in cui è effettuato il pagamento o (se precedente) nel momento in cui il pagamento è dovuto.

Nel prospetto di stato patrimoniale le attività derivanti da contratto sono presentate, unitamente ad eventuali crediti per diritti incondizionati, alla voce "crediti commerciali".

I crediti commerciali e le altre attività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti commerciali e le altre attività finanziarie

sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Le perdite di valore su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli stimati futuri flussi finanziari e rilevato a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

La stima del fondo svalutazione crediti commerciali è basata sulle perdite attese (*expected loss, IFRS 9*), valutate utilizzando informazioni disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli, che includono dati storici, attuali e prospettici relative alle condizioni economiche dei debitori di riferimento.

Le attività finanziarie, relative a strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza sono classificate come "attività finanziarie detenute fino alla scadenza". Tali attività sono valutate secondo il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, rettificato in caso di riduzione di valore. Nel caso di perdite di valore si applicano gli stessi principi sopra descritti in relazione ai finanziamenti e crediti.

Le altre attività disponibili per la vendita, incluse le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita, sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente agli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il *fair value* non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico, secondo quanto disposto dallo IFRS 9.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, iscritto a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti secondo il metodo dello stato avanzamento lavoro in ragione dei costi di commessa sostenuti alla data di chiusura dell'esercizio.

Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti

Le disponibilità liquide includono la cassa, anche sotto forma di assegni e valori bollati, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività Finanziarie, Debiti Commerciali e Altri Debiti

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti Finanziari Derivati

La Società non ha al 31.12.2019 strumenti finanziari derivati.

Conversione di operazioni denominate in Valuta Diversa dalla Valuta Funzionale

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi generati dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta diversa dall'Euro sono iscritte a conto economico.

Quote Proprie

La Società non detiene quote proprie al 31.12.2019.

Benefici per i Dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi successivi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi a contribuzione definita e programmi a benefici definiti.

- Nei programmi a contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.
- Nei programmi a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale.

La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la Società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

A seguito dell'adozione, a partire dal primo gennaio 2013, della versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti), la rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali è iscritta fra le altre componenti del conto economico complessivo.

Fondi per Rischi ed Oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite od oneri, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando

l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

Contributi

I contributi ottenuti a fronte di investimenti in impianti, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste.

I contributi di allacciamento idrici sono iscritti tra le altre passività non correnti e rilasciati a conto economico lungo la durata dell'investimento cui si riferiscono, se correlati ad un investimento, ed interamente rilevati come provento se correlati a costi di competenza.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Attività Passività Operative Cessate

Le attività ed operative cessate classificate come possedute per la vendita, qualora presenti, sono valutate nel rispetto delle seguenti due fasi:

- Rideterminazione delle attività o passività della Società in dismissione come posseduti per la vendita;
- Valutazione delle attività della Società in dismissione al minore tra il valore contabile dell'attività ed il suo *fair value* (al netto dei costi di vendita).

Riconoscimento dei Ricavi

I ricavi sono inizialmente rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dei ribassi e degli sconti. I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando la Società ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni. I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento al valore della prestazione resa alla data di chiusura del bilancio. Si rinvia sul punto anche al precedente paragrafo "*Crediti Commerciali ed altri crediti Correnti e non Correnti*".

In accordo con quanto previsto dagli IFRS, i corrispettivi eventualmente riscossi per conto terzi, come nei rapporti di agenzia che non determinano un incremento del patrimonio netto della Società, sono esclusi dai ricavi che sono rappresentati invece esclusivamente dall'aggio maturato sulla transazione, se previsto.

Costi di Acquisto dei Beni e Prestazioni di Servizi

I costi di acquisto di beni e di prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

2.4 Principi contabili di recente emanazione

In data 29 novembre 2019 la UE ha omologato i seguenti documenti:

- Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS
- Definizione di rilevante – Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8

In data 15 gennaio 2020 la UE ha omologato il seguente documento:

- Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7.

I tre documenti devono essere adottati obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2020, con facoltà di applicazione anticipata.

I principi contabili e le modifiche emesse dallo IASB sono riportati nelle seguenti tabelle:

Documenti omologati dall'UE al 15 gennaio 2020

Le informazioni da fornire nelle note al bilancio previste da tali documenti sono inserite nella presente lista di controllo, in quanto è consentita la loro applicazione anticipata.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note e riferimenti alla presente lista di controllo
Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS	marzo 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2075 6 dicembre 2019	E' consentita l'applicazione anticipata
Definizione di rilevante – Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8	ottobre 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2104 10 dicembre 2019	E' consentita l'applicazione anticipata
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7	settembre 2019	1° gennaio 2020	15 gennaio 2020	(UE) 2020/34 16 gennaio 2020	E' consentita l'applicazione anticipata

Documenti NON ancora omologati dall'UE al 15 gennaio 2020

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 17 Insurance Contracts	maggio 2017	1° gennaio 2021 ^(*)	TBD
Amendments			
Definition of business (Amendments to IFRS 3)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	Q1 2020

Principi contabili, emendamenti, interpretazioni e *improvements* applicati dal 1° Gennaio 2019

A decorrere dal 1° Gennaio 2019, sono entrati in vigore i seguenti documenti, già precedentemente emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, che recano modifiche ai principi contabili internazionali:

IFRS 16 Leases

Emesso a gennaio 2016, sostituisce il precedente standard sul leasing, lo IAS 17 e le relative interpretazioni, individua i criteri per la rilevazione, la misurazione e la presentazione nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti

di leasing per entrambe le parti, il locatore e il locatario. L'IFRS 16 segna la fine della distinzione in termini di classificazione e trattamento contabile, tra leasing operativo (le cui informazioni erano fuori bilancio) e il leasing finanziario (che figuravano in bilancio). Il diritto di utilizzo del bene in leasing (cd "*right of use*") e l'impegno assunto emergono nei dati finanziari in bilancio (l'IFRS 16 si applica a tutte le transazioni che prevedono un *right of use*, indipendentemente dalla forma contrattuale, i.e. leasing, affitto o noleggio). La principale novità è rappresentata dall'introduzione del concetto di controllo all'interno della definizione. In particolare, per determinare se un contratto rappresenta o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo.

Sulla base di tale nuovo modello, il locatario deve rilevare:

- a) nello Stato patrimoniale, le attività e le passività per tutti i contratti di leasing che abbiano una durata superiore ai 12 mesi, a meno che l'attività sottostante abbia un modico valore; e
- b) a Conto economico, gli ammortamenti delle attività relative ai leasing separatamente dagli interessi relativi alle connesse passività.

La Società non ha optato, come facoltativamente consentito, per l'applicazione anticipata dal principio all'esercizio 2018. Dunque, esso è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2019.

La società si è avvalsa dell'esenzione pratica consentita per i leasing di breve durata e per quelli di modico valore, rilevando i pagamenti relativi a tali tipologie di leasing a conto economico come costi operativi lungo la durata del contratto di leasing.

L'accounting dei contratti di leasing IFRS 16 prevede più in dettaglio:

- nello stato patrimoniale, la rilevazione di un'attività, rappresentativa del diritto d'uso del bene (di seguito "*right-of-use asset*"), e di una passività (di seguito "*lease liability*"), rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto; come consentito dal principio, il *right-of-use asset* e la *lease liability* sono rilevate in voci distinte rispetto alle altre componenti patrimoniali;

- nel conto economico, tra i costi operativi, la rilevazione degli ammortamenti dell'attività per diritto d'uso e, nella sezione finanziaria, la rilevazione degli interessi passivi maturati sulla *lease liability*, se non oggetto di capitalizzazione, in luogo dei canoni di leasing operativi rilevati tra i costi operativi secondo le previsioni del principio contabile in vigore sino all'esercizio 2018. Nel caso in cui gli ammortamenti dell'attività per diritto d'uso e gli interessi passivi maturati sulla *lease liability* siano direttamente associati alla realizzazione di asset, essi sono capitalizzati su tali asset e successivamente rilevati a conto economico tramite il processo di ammortamento/svalutazione ovvero come radiazione, essenzialmente nel caso di asset esplorativi. Il conto economico include inoltre:

(i) i canoni relativi a contratti di leasing di breve durata e di modico valore, come consentito in via semplificata dall'IFRS16;

(ii) i canoni variabili di leasing, non inclusi nella determinazione della *lease liability* (ad es. canoni basati sull'utilizzo del bene locato);

Con riferimento agli schemi di bilancio del locatario, a partire dal 1° gennaio 2019: nello stato patrimoniale, sono rilevati il *right-of-use asset* e la *lease liability* e presentati in voci distinte rispetto alle altre componenti patrimoniali;

-nel conto economico, sono rilevati, tra i costi operativi, gli ammortamenti dell'attività per diritto d'uso e nella sezione finanziaria, gli interessi passivi maturati sulla *lease liability*, se non oggetto di capitalizzazione, in luogo dei canoni di leasing operativi precedentemente rilevati tra i costi operativi secondo le previsioni dello IAS 17.

Nel caso in cui gli ammortamenti dell'attività per diritto d'uso e gli interessi passivi maturati sulla *lease liability* siano direttamente associati alla realizzazione di asset, essi sono capitalizzati su tali asset e successivamente rilevati a conto economico tramite il processo di ammortamento/svalutazione ovvero come radiazione, essenzialmente nel caso di asset esplorativi.

Inoltre, il conto economico include: (i) i canoni relativi ai contratti di leasing di breve durata e di modico valore; e (ii) i canoni variabili di leasing, non inclusi nella determinazione della *lease liability* (ad es. canoni basati sull'utilizzo del bene locato);

- nel rendiconto finanziario, i rimborsi della quota capitale della *lease liability* sono rilevati all'interno del flusso di cassa da attività di finanziamento, mentre gli interessi passivi sono rilevati nel flusso di cassa da attività operativa, se imputati a conto economico, ovvero nel flusso di cassa da attività di investimento se oggetto di capitalizzazione in quanto riferibili a beni assunti in leasing e utilizzati per la realizzazione di altri asset. Conseguentemente, l'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato nel 2019 per Amiacque S.r.l. un significativo impatto sul rendiconto finanziario determinando

(a) un miglioramento del flusso di cassa da attività operativa per circa 910 mila euro;

(b) un peggioramento del flusso di cassa da attività di finanziamento per pari importo

rispetto alla esposizione che si sarebbe avuta utilizzando i criteri espositivi applicati fino al 31.12.2018:

3. Gestione dei rischi finanziari

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività la Società si trova esposta ad alcuni rischi finanziari quali il rischio di tasso di interesse, il rischio liquidità ed il rischio di credito/controparte.

Di seguito in maggior dettaglio vengono elencati i rischi finanziari cui la Società è esposta e le modalità con cui sono gestiti.

(a) Rischio Tasso di Interesse

L'indebitamento finanziario della società è da attribuirsi completamente a mutui a tasso variabile. Al 31 dicembre 2019 esso ammonta a complessivi Euro 5.734.527 al valore nominale.

Le passività finanziarie che espongono la Società al rischio di tasso di interesse si riferiscono a finanziamenti indicizzati a tasso variabile di lungo termine. Il tasso di interesse cui la Società è esposta è l'Euribor.

Si può notare tuttavia che il rapporto tra EBITDA (*) e oneri finanziari sostenuti nell'esercizio è pari a 21,6 (nettamente maggiore di 2,5), tale da esprimere un grado di copertura più che soddisfacente sugli oneri finanziari complessivamente pagati dalla società nel corso dell'esercizio 2019.

() Il "Margine operativo lordo" (EBITDA) viene calcolato come differenza tra i ricavi ed i costi operativi al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti, svalutazioni (al netto di eventuali ripristini di valore) di attività correnti e non correnti e accantonamenti, in qualsiasi voce rilevati.*

Con riferimento al rischio di tasso d'interesse, la Società ha elaborato un'analisi di sensitività per determinare l'impatto a conto economico (risultato prima delle imposte) che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva/negativa dei tassi di interesse rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta.

in euro	Ipotesi A)	Ipotesi B)
Sensitivity analysis	-10 basis points	+10 basis points
Esercizio chiuso al 31.12.2019	6.102	(6.102)

L'obiettivo della Società è limitare la propria esposizione agli aumenti dei tassi di interesse mantenendo i costi di finanziamento accettabili. I rischi connessi all'aumento dei tassi di interesse sono monitorati non-speculativi.

(b) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui sia costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità.

L'obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti.

Al 31.12.2019 i depositi presso gli istituti di credito soddisfano, in aggiunta a quanto *infra*, le necessità di liquidità.

Quale leva aggiuntiva per la gestione del rischio di liquidità si segnala che, con decorrenza giugno 2014, con l'esigenza di definire procedure interne volte ad ottimizzare l'allocazione delle risorse finanziarie complessive a livello di Gruppo e di dotarsi di una direzione unitaria nel campo finanziario al fine di rendere più efficiente e razionale l'operatività finanziaria dell'intero Gruppo, è stato sottoscritto con la Capogruppo un accordo di "sweeping cash pooling", ovvero di centralizzazione della gestione delle liquidità di cassa, operativo anche per il 2019 (ed esteso fino al 30.05.2021).

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente allo strumento dello “*sweeping cash pooling*”, consentono alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

In applicazione del principio IFRS 7 e con riferimento al rischio di liquidità è inserita di seguito l’analisi per scadenze (*maturity analysis*) delle passività finanziarie. Nella seguente tabella è indicata l’esposizione della Società al rischio di liquidità ed un’analisi delle scadenze basata sugli obblighi contrattuali di rimborso non attualizzati. I flussi sono inseriti nel primo range temporale in cui potrebbero verificarsi.

Finanziamenti	Importo erogato	Rimborsabile entro 12 mesi	Rimborsabile tra 12 mesi e 5 anni	Rimborsabile oltre 5 anni	Totale rimborsabile oltre 12 mesi	Totale capitale residuo al 31.12.2019
Debiti verso Banche	9.106.924	533.656	2.344.824	2.856.048	5.200.872	5.734.527

(c) Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite che possono sorgere se una controparte commerciale o finanziaria non rispetta i propri obblighi.

La parte più rilevante dei crediti della Società è quella verso le operazioni commerciali svolte dietro committenza della Capogruppo, per le quali, in generale, sono convenute scadenze di pagamento dei servizi svolti in linea con quelle di mercato.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata come già illustrato al paragrafo 2.3.

(d) Rischio di prezzo.

La Società lavora prevalentemente su committenza della Capogruppo. L’andamento dei prezzi dei servizi prestati è collegato dunque ai contratti *intercompany* con la stessa. Il rischio di variazione dei prezzi dei servizi prestati dalla Società risulta mitigato dalla definizione di strutture contrattuali che determinano una correlazione, ancorché in parte indiretta, tra i suoi prezzi d’acquisto ed i suoi prezzi di vendita.

Nonostante quanto precede, un aumento generale dei prezzi dei fattori produttivi impiegati dalla Società potrebbe avere un effetto economico negativo sui risultati delle operazioni della Società.

Per tale motivo la Società adotta un costante monitoraggio dei principali mercati sui quali si approvvigiona per i propri input produttivi, ricorrendo altresì a procedure di confronto competitivo per il relativi approvvigionamenti, peraltro in ottemperanza al D.Lgs.50/2016.

4.Continuità Aziendale

Il bilancio della Società al 31 dicembre 2019 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

5.Stime e assunzioni

La predisposizione del presente Bilancio richiede da parte degli amministratori l’applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull’esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L’applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l’informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell’evento oggetto di stima, a causa dell’incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Ammortamento delle attività materiali e immateriali

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle attività materiali e immateriali è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore, le eventuali variazioni delle condizioni contrattuali e della normativa vigente connesse all'utilizzo delle attività materiali e immateriali e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Il risultato di tali analisi può modificare il periodo di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri. La concessione è ammortizzata lungo la sua durata.

(b) Svalutazione/Ripristino degli attivi immobilizzati

Le attività non correnti sono oggetto di verifica al fine di accertare un'eventuale riduzione di valore che, in presenza di indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero, è rilevata tramite una svalutazione del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, quando si ritiene che si sia generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla sua determinazione con adeguate tecniche valutative. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la loro determinazione dipendono da fattori che possono variare nel tempo, riflettendosi nelle valutazioni e stime effettuate. Simili considerazioni in termini di esistenza di indicatori e utilizzo delle stime nell'applicazione delle tecniche valutative sono riscontrabili nelle valutazioni da effettuarsi con riferimento all'eventuale ripristino di svalutazioni fatte in esercizi precedenti.

(c) Attività per imposte anticipate

La contabilizzazione di attività per imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di questa voce di bilancio.

(d) Fondi per rischi e oneri

La Società iscrive nei fondi per rischi e oneri le probabili passività riconducibili a vertenze con il personale, fornitori, terzi, e, in genere, gli oneri derivanti da obbligazioni assunte. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo dunque generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione del bilancio.

(e) Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime relative alle perdite sul portafoglio crediti. Gli accantonamenti per le perdite attese esprimono la stima della rischiosità creditizia che scaturisce dall'esperienza passata per crediti simili, dall'analisi degli scaduti (correnti e storici) delle perdite e degli incassi, e infine dal monitoraggio dell'andamento delle condizioni economiche, correnti e prospettive, dei mercati di riferimento.

Strumenti finanziari

L'IFRS 7 e l'IFRS 13 richiedono che la classificazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* sia effettuata sulla base della qualità delle fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare l'IFRS 7 e l'IFRS 13 definiscono 3 livelli di *fair value*:

- livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi, sia Ufficiali che *Over the Counter* di attività o passività identiche;
- livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili. Rientrano in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di stime interne, effettuate con metodi proprietari sulla base delle *best practices* di settore.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2019:

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2019:

In Euro	Attività e passività finanziarie al fair value con variazioni a OCI	Finanziamenti e crediti	Attività/Passività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale al 31.12.2019
ATTIVITA':					
Altre attività non correnti	-	6.125.400	-	-	6.125.400
Crediti commerciali	-	70.427.974	-	-	70.427.974
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	24.832.883	-	-	24.832.883
Altre attività correnti	-	4.151.470	-	-	4.151.470
PASSIVITA':					
Passività finanziarie non correnti	-	1.391.489	-	6.595.801	7.987.290
Altre passività non correnti	-	915.747	-	8.111.714	9.027.461
Debiti commerciali	-	40.483.381	-	-	40.483.381
Passività finanziarie correnti	-	155.614	-	1.795.020	1.950.634
Altre passività correnti	-	5.354.391	-	1.298.894	6.653.286

Nella tabella seguente riepiloga le eventuali attività e le passività che sono misurate al *fair value* al 31 dicembre 2019, sulla base del livello che riflette gli input utilizzati nella determinazione del *fair value*:

In Euro	Al 31 dicembre 2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Nessuna	-	-	-

Al 31 Dicembre 2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati.

6. Informativa per settori operativi

La Società non è tenuta all'applicazione dell'IFRS 8 "Settori operativi" in quanto il settore operativo è unico. L'attività principale è data dalla gestione del Servizio Idrico Integrato nel quale sono stati identificati tutti i servizi e prodotti forniti senza essere suddivisi, a livello di reportistica strategica interna, in altri settori operativi.

7. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria

7.1. Diritti su beni in concessione

Di seguito si riporta la movimentazione della voce "Diritti su beni in concessione" per il periodo dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019:

In Euro	Valore al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Dismissioni ramo	Giroconti	Amm.ti	Valore al 31.12.2019
Diritti su beni in concessione in esercizio	26.869.914	252.537			(29.676)	(954.227)	26.138.547
Diritti su beni in concessione in corso	572.395	238.114	(255.411)				555.098
Diritti su beni in concessione	27.442.309	490.651	(255.411)	0	(29.676)	(954.227)	26.693.645

Ai sensi dell'IFRIC 12, sono stati rilevati diritti su beni in concessione per Euro 27.442.309 al 31 dicembre 2018 ed Euro 26.693.645 al 31 dicembre 2019. Tali diritti sono ammortizzati a quote costanti lungo la durata della concessione, al netto di un valore residuo pari a Euro 16.392.968, in quanto destinati a essere devoluti al concedente al termine della concessione.

La voce "Diritti su beni in concessione" è esposta al netto dei contributi in conto impianto (valore Euro 0). Gli investimenti dell'esercizio 2019 sono pari ad Euro 238.114.

7.2 Diritto d'uso

La voce "Diritti d'uso" riguarda il ROU (Right of use) dei contratti di noleggio a lungo termine in base all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16. L'effetto dell'applicazione del principio sopra menzionato ha riguardato i contratti di noleggio a lungo termine relativi ad immobilizzazioni materiali, con particolare riferimento al noleggio di automezzi ed autocarri, e in maniera residuale a fitti passivi.

L'adozione dell'IFRS 16 ha determinato alla data del 1° gennaio 2019 (data di prima applicazione), l'iscrizione di maggiori immobilizzazioni per diritti d'uso per Euro 832.426 e di debiti finanziari per leasing per pari importo segmentati tra passività finanziarie correnti e non correnti.

Di seguito viene esposta la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2019:

In Euro	Valore al 31.12.2018	Prima applicazione IFRS 16	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Valore al 31.12.2019
Diritto d'uso	0	832.426	4.266.905	0	(893.243)	4.206.088
Diritti d'uso	0	832.426	4.266.905	0	(893.243)	4.206.088

Durante l'anno 2019 sono entrate in uso 231 autovetture nuove a sostituzione delle precedenti, con un incremento della voce pari a 4.178.456 euro. Inoltre, nel mese di giugno 2019 è stato stipulato un nuovo contratto di noleggio a lungo termine riguardante una gru in servizio presso il depuratore di Bresso. Esponiamo la movimentazione della voce con il dettaglio dei contratti in essere al 31 dicembre 2019:

Dettaglio beni in IFRS 16

	Valore al 31.12.2018	FTA IFRS 16	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Valore al 31.12.2019
Rep. 14520 Noleggio carrelli elevatori	0	207.620	0	0	(155.715)	51.905
Rep 14903 Fitti passivi parking	0	94.349	0	0	(35.381)	58.968
Rep 14577 Noleggio automezzi industriali	0	462.086	0	0	(145.922)	316.164
Rep 14983 Noleggio autovetture	0	0	4.178.456	0	(499.819)	3.678.636
Rep 14109 Noleggio Autovetture	0	52.538	0	0	(27.719)	24.820
Rep 14956 Noleggio Autovetture	0	15.832	0	0	(11.489)	4.343
Rep 14577 Noleggio gru industriali	0	0	88.450	0	(17.199)	71.251
Totale	0	832.426	4.266.905	0	(893.243)	4.206.088

7.3. Altre attività immateriali

Di seguito si riporta la movimentazione della voce "Altre attività immateriali" per il periodo dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019:

In Euro	Valore al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Dismissioni ramo	Giroconti	Amm.ti	Valore al 31.12.2019
Altre attività immateriali in esercizio	6.561.496	0	0	0	0	(608.205)	5.953.290
Altre attività immateriali in corso	132	0	0	0	0	0	132
Altre attività immateriali	6.561.628	0	0	0	0	(608.205)	5.953.423

L'ammontare pari ad Euro 5.953.423 comprende marchi per Euro 1.551, altre immateriali costituite da investimenti su reti e impianti di proprietà di Cap Holding rientranti nell'ambito della concessione per un valore di Euro 5.951.730 e lavori in corso per Euro 132.

7.4. Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2019 ad Euro 2.668.655 con una differenza rispetto al valore al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 805.876.

In Euro	Valore al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Dismissioni ramo	Giroconti	Amm.ti	riclassifica destinate alla vendita	Valore al 31.12.2019
Attività materiali in esercizio	3.387.823	181.829	(206)		29.676	(396.225)	(622.516)	2.580.382
Attività materiali in corso	86.708	1.565						88.273
Attività materiali	3.474.530	183.395	(206)	0	29.676	(396.225)	(622.516)	2.668.655

Si segnala che ai sensi del IFRS 5 il fabbricato denominato "Q7" sito in Rozzano Palazzo Q – Scala 7, acquistato nel 2002, è stato riclassificato tra le immobilizzazioni destinate alla vendita dal momento che è stata espressa la volontà di alienarlo. In data 7 giugno 2019 è stata pubblicato un avviso pubblico per manifestazione di interesse in tal senso.

Valore d'uso delle immobilizzazioni di Amiacque S.r.l.

La gran parte delle immobilizzazioni materiali e immateriali di cui sopra, per un valore contabile al 31.12.2019 pari complessivamente ad Euro 33.968.479, trova diretto impiego nelle attività che la CAP Holding S.p.A. commissiona alla Società nell'ambito delle operazioni industriali e/o commerciali legate al servizio idrico integrato svolte dalla stessa. L'unità generatrice dei flussi di cassa è rappresentata dai corrispettivi riconosciuti dalla Capogruppo/committente alla Società (cfr il paragrafo sui rapporti con le parti correlate), corrispettivi che consentono a quest'ultima il recupero dei valori iscritti a bilancio.

Altre immobilizzazioni di proprietà della Società per un valore contabile al 31.12.2019 pari ad Euro 1.326.256 sono date in utilizzo a soggetti non correlati: si tratta, in particolare, del magazzino di Casalpuusterlengo (LO), dato in affitto alla società SAL S.r.l., affidataria per la gestione del servizio idrico integrato in Provincia di Lodi (contratto rinnovatosi fino al 31.12.2021) e della sede di Rozzano (MI) che dall' 1 giugno 2016 è data in locazione a terzi (fino al 31.05.2022). I canoni relativi sono parametrati all' ISTAT.

A tal proposito si rimanda a quanto già detto con riferimento alla sede di Rozzano.

In conclusione, si ritiene che, nel loro insieme, siano generati benefici economici futuri sufficienti a recuperare il valore contabile iscritto dalla Società.

7.5. Attività per imposte anticipate

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Attività per imposte anticipate" per il periodo dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019:

Imposte anticipate	Valore al 31.12.2018	Sistemazioni	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2019
Per contributi di allacciamento da utenti	223.353	(34.067)	0	(9.557)	179.729
Per ammortamento avviamento	41.185	0	0	(6.525)	34.659
Per svalutazione crediti eccedente limite fiscale	64.277	0	0	(18.187)	46.090
Per svalutazione magazzino	0	0	149.721	0	149.721
Per perdita fiscale riportabile	5.185.512	(43.201)	0	(512.360)	4.629.952
Per ACE riportabile	158.488	0	0	(158.488)	0
Per accantonamento rischi su costi del personale	1.149.357	0	0	0	1.149.357
Per accantonamento per cause in corso	303.232	0	101.365	(112.215)	292.383
Per accantonamento per oneri diversi	5.659	0	0	0	5.659
Per interessi di mora passivi non corrisposti	34	0	0	(34)	0
TOTALE IRES	7.131.097	(77.267)	251.086	(817.365)	6.487.551
Per contributi di allacciamento da utenti	39.086	(5.962)	0	(1.673)	31.452
Per accantonamento per oneri diversi	990	0	0	0	990
Per ammortamento avviamento	7.207	0	0	(1.142)	6.065
TOTALE IRAP	47.283	(5.962)	0	(2.814)	38.507
Imposte differite					
Per interessi di mora attivi da incassare	0	0	0	0	0
Per ammortamenti fiscali	(460.350)	82.100	(148.640)	0	(526.889)
TOTALE IRES	(460.350)	82.100	(148.640)	0	(526.889)
Totale imposte anticipate	6.718.031	(1.128)	102.447	(820.180)	5.999.169

In accordo allo IAS 12, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate solo se l'entità ha un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e le attività e le passività fiscali differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale.

I crediti al 31 dicembre 2019 per imposte anticipate, compensati con le imposte differite passive, ammontano ad euro 5.999.169, al 31 dicembre 2018 ad Euro 6.718.031.

Alla luce delle previsioni economiche per la Società, poi confluite nel Piano Industriale 2019-2023 approvato dall'Assemblea dei Soci della capogruppo in data 16/05/2019 la Società, produrrà redditi imponibili in grado di assorbire i crediti per imposte anticipate per perdite fiscali.

Circa il fondo per imposte differite si segnala che nell'esercizio 2019 il fondo si è incrementato di Euro 148.640 e si è decrementato per utilizzi di Euro 82.100, l'accantonamento è dovuto al doppio binario civilistico/fiscale degli ammortamenti relativi alle attività (immateriale) iscritte in bilancio in conformità all'IFRIC 12.

7.6. Altre attività non correnti

La voce la voce "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2019 si riferisce ad:

Altri crediti e altre attività finanziarie non correnti	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazione
Crediti tributari	5.165.424	6.475.833	(1.310.409)
Crediti diversi	959.976	980.129	(20.154)
Totale altri crediti e altre attività finanziarie correnti	6.125.400	7.455.963	(1.330.562)

Nell'ordine, si tratta di quote di credito la cui esigibilità è stimata oltre i 12 mesi, e relativi a:

- Euro 2.719.952 per crediti verso erario per imposte dirette anno 2007 per euro. Tale credito è stato contabilizzato nell'esercizio 2008 a seguito di un versamento effettuato dalla società incorporata CAP Gestione

di imposte IRES, IRAP e dei relativi interessi e sanzioni ridotte e per le quali è stato richiesto rimborso mediante istanza a norma dell'art. 38 del DPR n. 602/1973. A fronte del suddetto credito è appostato un accantonamento a fondo rischi di pari importo;

- Euro 925.840 per crediti verso erario relativi al rimborso ex art. 2, comma 1-quater, D.L. n. 201/2011, convertito con Legge 22 dicembre 2011 n. 214, dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP sui costi del personale dipendente e assimilato degli anni 2007-2011, comprensivi di interessi maturati, incassati nell'anno 2019 euro 489.995
- Euro 1.519.633 residuo credito IRES da UNICO2017, che si stima possa essere recuperato oltre i 12 mesi.
- Euro 879.487 per credito vs INPS per somme pagare in relazioni ad alcune cartelle esattoriali in contestazione (vedasi fondo rischi)
- Euro 80.489 per altri crediti.

La Società non detiene partecipazioni al 31.12.2019.

7.7. Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2019 e relative variazioni rispetto al 31.12.2018.

I crediti commerciali al 31.12.2019 iscritti nell'attivo circolante ammontano complessivamente a Euro 70.427.974. La loro movimentazione è riassunta nella tabella seguente.

Crediti commerciali	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazione	%
Verso controllante	69.565.333	100.155.447	(30.590.114)	-31%
Verso clienti	774.643	760.020	14.623	2%
Verso enti pubblici	87.998	163.484	(75.486)	-46%
Totale crediti commerciali	70.427.974	101.078.951	(30.650.977)	-30%

I criteri di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo tengono conto delle valutazioni differenziate secondo lo stato del contenzioso, la natura del creditore e la vetustà del credito.

Non si è proceduto, in generale, ad applicare attualizzazione ai crediti aventi scadenza contrattuale entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

Crediti verso enti pubblici

Crediti verso enti pubblici	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazione	%
Crediti verso enti pubblici per lavori, servizi e altri	30.479	106.458	(75.980)	-71%
Fatture da emettere a enti pubblici per lavori, servizi e altri	57.520	57.026	494	1%
Totale crediti verso enti pubblici	87.998	163.484	(75.486)	-46%

I crediti verso clienti

Al lordo del fondo svalutazione risultano pari a Euro 811.185, di cui 403.653 da emettere. Si tratta di crediti principalmente riferiti al servizio di conferimento dei reflui speciali presso i depuratori di Robecco sul Naviglio e Turbigo, a lavori di allacciamento ed estensione delle reti e ad altre prestazioni eseguite a favore di terzi.

Crediti verso clienti	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazione	%
Crediti verso clienti				
Crediti verso clienti	591.088	787.707	(196.619)	-25%
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(220.097)	(273.357)	53.260	-19%
Crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione	370.990	514.350	(143.359)	-28%
Fatture da emettere per crediti verso clienti	403.653	245.671	157.982	64%
Crediti verso clienti per fatture emesse e da emettere	774.643	760.020	14.623	2%

La tabella sotto riporta il dettaglio delle fatture emesse per cliente.

Crediti verso clienti per fatture emesse e scadute	Valore al 31.12.2019	% su totale
Clienti vari per servizi	281.595	48%
Clienti vari per smaltimento fanghi	193.287	33%
Clienti vari per cessione rottame	43.693	7%
Clienti vari per lavori (allacciamenti, estensioni rete, ecc.)	25.101	4%
G.S.E. per incentivi produzione energia elettrica	16.370	3%
AMAGA per ramo servizio idrico	15.570	3%
Contratto di vendita biometano	15.471	3%
Totale crediti verso clienti per fatture emesse e scadute	591.088	100%

Crediti verso controllante per ragioni commerciali

Nella sottovoce "Crediti verso Controllante per ragioni commerciali" pari a Euro 69.565.333 sono indicati i crediti al 31.12.2019, verso la CAP Holding S.p.A.

I dettagli della sottovoce con le relative movimentazioni intervenute nell'esercizio 2018 sono riportati nella tabella seguente:

Crediti commerciali verso controllante	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazione	%
Verso controllante				
Lavori su reti e impianti	62.258.276	79.937.583	(17.679.307)	-22%
Conduzione reti e impianti	6.117.636	16.526.500	(10.408.863)	-63%
Altri contratti di servizio	349.087	2.539.531	(2.190.444)	-86%
Altri crediti	730.125	1.030.788	(300.663)	-29%
Uso infrastrutture del S.I.I.	110.208	121.045	(10.836)	-9%
Totale crediti commerciali verso controllante	69.565.333	100.155.447	(30.590.114)	-31%

I crediti per lavori fanno riferimento alla realizzazione di interventi di allacciamento di acquedotto e fognatura, di estensione delle reti, di manutenzione straordinaria programmata e a rottura di reti e impianti e di sostituzione dei contatori commissionati dalla Capogruppo. L'importo è pari a euro 62.258.276

I crediti per la conduzione di reti e impianti derivano dal rispettivo contratto di servizio stipulato con la Capogruppo, ed ammontano ad Euro 6.117.636.

I crediti per l'uso delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato derivano dal contratto di servizio stipulato con CAP Holding S.p.A., nel quale è prevista per il 2019 la fatturazione in un'unica soluzione in base ai dati consuntivi dell'esercizio pari a Euro 110.208.

I crediti relativi agli altri contratti di servizio si riferiscono a servizi di facility management e logistica e servizio di misura delle utenze finali.

Negli altri crediti sono inclusi quelli derivanti da altri rapporti attivi intrattenuti con la controllante per Euro 730.125.

7.8. Rimanenze

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

Rimanenze	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.205.730	4.801.892	(596.162)
Fondo obsolescenza magazzino	(623.838)	0	(623.838)
Totale rimanenze	3.581.893	4.801.892	(1.219.999)

La voce rimanenze è costituita da componenti di parti elettriche, idrauliche, elettropompe per pozzi, materie prime per potabilizzazione, contatori e altri materiali di consumo giacenti a magazzino al 31 dicembre 2019. Nel 2019 le rimanenze sono state svalutate per Euro 623.838 con accantonamento al fondo obsolescenza, per tener conto della perdita di valore di alcuni articoli.

7.9. Lavori in corso su Ordinazione

La posta al 31.12.2019 è pari a zero.

7.10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

Disponibilità liquide	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazione
Depositi bancari e postali	24.830.626	1.132.014	23.698.612
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	2.257	4.424	(2.167)
Totale disponibilità liquide	24.832.883	1.136.438	23.696.445

Si rileva che alla data del presente bilancio non sono presenti vincoli, pegni e/o indisponibilità sui depositi sopra elencati.

7.11. Altre attività correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre attività correnti" al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

Altri crediti e altre attività finanziarie correnti	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazione
Verso altri			
Crediti tributari	3.751.321	3.833.692	(82.371)
Crediti diversi	327.230	422.206	(94.977)
Ratei e risconti attivi	72.919	751.214	(678.295)
Totale altri crediti e altre attività finanziarie correnti	4.151.470	5.007.112	(855.642)

I Crediti tributari sono costituiti da:

- Euro 2.897.903 dal credito Iva, di cui 597.903 relativo ad anni precedenti e 2.300.000 da Dichiarazione Iva2019 già chiesto a rimborso e già garantito ma non ancora liquidato dall'Agenzia delle Entrate;
- Euro 700.000 per credito IRES da utilizzare in compensazione per l'esercizio successivo;
- Euro 153.418 per maggiori versamenti in acconto IRAP 2019;

I crediti verso altri ammontano ad Euro 327.230 al 31 dicembre 2019 e si riferiscono principalmente:

- Euro 258.730 per depositi cauzionali a fornitori;
- Euro 22.213 per crediti verso dipendenti;
- Euro 47.548 altri crediti;

I ratei e risconti attivi ammontano a euro 72.919 e si riferiscono principalmente per euro 53.381 a premi assicurativi e per euro 13.344 a noleggi per macchine ufficio.

7.12 Attività disponibili per la vendita

Al 31.12.2018 non vi sono state attività destinate alla vendita.

Nel 2019 sono stati destinate alla vendita, come già detto nei paragrafi relativi alle immobilizzazioni, il fabbricato di Rozzano denominato "Q7" in seguito a pubblicazione manifestazione di interesse pubblicata sul sito del Gruppo Cap. Vedasi sul punto delle passività, l'informativa fornita nella Nota 7.20 all'interno del presente bilancio.

7.13. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale di Amiacque S.r.l. pari a 23.667.606 euro è detenuto, al 31.12.2019, da un unico socio quale CAP Holding S.p.A. che esercita attività di direzione e coordinamento agli effetti dell'art. 2497 del Codice Civile.

Riserve

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio.

Nel corso del 2019 non sono stati rilevati dividendi da distribuire al socio.

Lo IAS 1, par.79 richiede di fornire una descrizione della natura e scopo di ciascuna riserva inclusa nel patrimonio netto.

Al 31.12.2019 sono presenti nel patrimonio netto di Amiacque S.r.l. riserve per Euro 52.715.148:

- Euro 2.672.698 per Riserva legale ex art.2430 del Codice Civile. Essa si è incrementata nel corso del 2019 per effetto della destinazione di quota parte dell'utile 2018 per Euro 227.728. La riserva è utilizzabile per aumento di capitale e copertura di perdite. La riserva non può essere distribuita fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite stabilito dall'art.2430 del Codice Civile (ossia il quinto del capitale sociale);
- "Altre riserve – Fondo riserva Patrimoniale per euro 27.190.513, frutto della destinazione degli utili netti del bilancio dell'esercizio 2015, 2016, 2017 e 2018 (quest'ultimo per euro 4.326.840). È utilizzabile per aumento di capitale e copertura di perdite, distribuzione ai soci;
- "Altre riserve – Riserva per finanziamento investimenti": si tratta di una riserva del valore di 19.680.935 euro costituita da utili di esercizio accantonati negli esercizi precedenti per il finanziamento di investimenti. È utilizzabile per aumento di capitale e copertura di perdite, distribuzione ai soci;

- “Altre riserve – Riserva per rimborso IRES da IRAP non dedotta su costi del personale”: si tratta di una riserva di 1.197.730 euro riferita all'accantonamento dei maggiori utili dell'esercizio 2012 derivanti dalla rilevazione di una sopravvenienza attiva relativa all'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione IRAP sul costo del personale, che l'assemblea di soci ha deliberato di vincolare fino al momento dell'effettivo incasso delle somme richieste (al 31.12.2019 di detto ammontare residuano da incassare euro 731.431); E' utilizzabile per aumento di capitale e copertura di perdite, distribuzione ai soci;
- “Altre riserve - Riserva ex art. 14 Legge n. 36/1994”: si tratta di una riserva di 1.563.408 euro, costituita nel 2013, istituita ex art.14 della legge 36/1994., La riserva è da considerarsi durevolmente investita nell'economia dell'impresa.
- “Altre riserve -riserve adeguamento utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti: si tratta di una riserva di euro 105.864, accoglie gli utili/perdite risultanti dalle valutazioni attuariali effettuate in applicazione dello IAS 19 al TFR maturato al 31.12.2019 (trattasi di riserva indisponibile)
- “Altre riserve - riserva First Time Adoption (FTA): si tratta di una riserva negativa di euro -183.276, che accoglie l'imputazione a patrimonio netto delle differenze di valore di attività e passività che, al netto dell'effetto fiscale, emergono tra Italian GAAP e IFRS alla data di transizione (1.1.2016) – (trattasi di riserva indisponibile).
- “Altre riserve -utile di esercizi precedenti: si tratta dell'importo di euro 503.654, che emerge a seguito dell'applicazione dei principi contabili internazionali (trattasi di riserva indisponibile).
- Riserva negativa per applicazione *modified retrospective approach* IFRS 16 per euro -16.379.

Ultima voce del patrimonio netto è costituita da Euro 953.523, quale risultato dell'esercizio 2019. Con riferimento alla movimentazione si rimanda al prospetto di variazione del patrimonio netto.

7.14. Fondi per rischi e oneri

Di seguito si riporta la movimentazione della voce “Fondi per rischi e oneri” per il periodo dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019:

Fondo per rischi e oneri	Valore al 31.12.2018	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31.12.2019
Altri					
Fondo rischi su contributi INPS personale	4.788.991				4.788.991
Fondo per cause in corso	2.203.331	150.000	31.852	1.103.217	1.218.263
Fondo rischi istanza rimborso imposte 2007	2.719.952				2.719.952
Fondo oneri diversi	23.577				23.577
Fondo per imposte	0				0
Totale fondi per rischi e oneri	9.735.851	150.000	31.852	1.103.217	8.750.782

Di seguito alcune note sui fondi di maggior rilievo al 31.12.2019:

- “fondo per rischi su contributi INPS personale”: comprende gli accantonamenti effettuati a fronte delle richieste avanzate dall'INPS per la regolarizzazione dei versamenti di alcune tipologie di contributi. Non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti, in quanto il fondo è stato considerato congruo rispetto all'ammontare delle cartelle esattoriali notificate dall'INPS, agli interessi e sanzioni, in relazione alle quali, per n.6 cartelle la Cassazione con sentenza n. 21532/19 ha accolto il ricorso dell'INPS, cassato la sentenza della Corte App. MI n. 456/13 e rinviato alla medesima Corte anche per la regolamentazione delle spese del giudizio di legittimità, per altre n.4 cartelle è stata emessa l'ordinanza di Cassazione n.21532/19 (in attesa di riassunzione avanti alla Corte di Appello di Milano) e per un'ultima cartella è ancora pendente il relativo giudizio in Cassazione. La Corte di Appello, per le prime sei cartelle ha demandato alle controparti, il conteggio esatto di contributi, interessi e sanzioni che Amiacque dovrà pagare.
- “fondo per cause in corso”: il fondo al 31.12.2019 ammonta a 1.218.263 euro (al 31.12.2018 ammontava a euro 2.203.331), il decremento è dovuto alla definizioni di numerosi accertamenti ricevuti dall'Agenzia delle Entrate per la rettifica e liquidazione delle imposte di registro pagate per gli atti di acquisto di rami di azienda di anni fa s, nonché per la chiusura del giudizio relativo alla procedura 231/01 del procedimento penale in riferimento all'infortunio che ha comportato lesioni gravi ad un operaio addetto alla depurazione presso l'impianto di Peschiera Borromeo occorso in data 17/01/2017, a seguito del quale si è provveduto a dare

completo riscontro alle prescrizioni impartite dalla Azienda di Tutela della Salute della Città Metropolitana di Milano. Il procedimento avviato dall'autorità giudiziaria si è concluso, all'esito dell'udienza del 27 marzo 2019, con una sentenza di assoluzione e la conseguentemente esclusione della responsabilità amministrativa di AMIACQUE Srl ai sensi del D.Lgs 231/01.

- "fondo rischi istanza rimborso imposte 2007": comprende l'accantonamento fatto nell'esercizio 2008 a fronte della contabilizzazione di un credito di pari importo nei confronti dell'Erario, rappresentato da imposte (IRES e IRAP) versate e non dovute e dai relativi interessi e sanzioni ridotte, pagate in data 30 settembre 2008 dalla società incorporata CAP Gestione, e richieste a rimborso mediante istanza a norma art. 38 del DPR n. 602/1973, presentata in data 11 maggio 2009 presso l'agenzia delle Entrate, e successivo ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, respinto con sentenza n. 78/47/12. Avverso tale sentenza è stata proposta impugnazione avanti la Commissione Tributaria Regionale che, con sentenza n. 110/28/13, depositata il 19.09.2013, ha dichiarato inammissibile l'appello. Amiacque ha, quindi, deciso di impugnare la sentenza n. 110/28/13 con ricorso per revocazione. A fronte del rigetto dello stesso, si è deciso di interporre ricorso per Cassazione. Contestualmente, è comunque pendente un ricorso in Cassazione sul merito della vicenda.

7.15. Benefici ai dipendenti

Di seguito si riporta la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti" per il periodo dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019:

Benefici ai dipendenti	Valore al 31.12.2018	Entrate/uscite	Utilizzi	Oneri finanziari	Utili (perdite) attuariali	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore al 31.12.2019
Trattamento di fine rapporto	3.243.922	(21.456)	(345.450)	36.650	104.059	56.279	(169.917)	3.074.004
Totale Benefici ai dipendenti	3.243.922	(21.456)	(345.450)	36.650	104.059	56.279	(169.917)	3.074.004

Il fondo trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti dell'attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19 *Revised*

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

%	2019	2018
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso di sconto	0,37%	1,13%

7.16. Passività finanziarie correnti e non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci "Passività finanziarie correnti" e "Passività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

in Euro	Valore al 31.12.2019		Valore al 31.12.2018	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti e non correnti				
Mutuo Banco BPM (ex Banca di Legnano)	378.275	3.807.153	532.452	4.185.428
Mutuo Monte dei Paschi di Siena	154.885	1.391.489	154.110	1.546.366
Debiti verso banche per quote interessi mutui e prestiti	729	0	106.666	0
Debiti finanziari diritti d'uso	1.416.746	2.788.648	0	0
Totale debiti verso banche e altri finanziatori correnti e non correnti	1.950.634	7.987.290	793.227	5.731.794

Il mutuo con Banca Popolare di Milano è stato acceso nel 2013 per finanziare l'acquisto della sede di Legnano, la costruzione della nuova sede di Magenta e altri interventi strutturali sugli immobili di proprietà di Amiacque S.r.l. Il

piano di ammortamento per il rimborso della quota capitale si concluderà il 31.12.2028. Le condizioni del prestito prevedono la restituzione in rate semestrali con l'addebito di interessi passivi variabili.

Il mutuo con Monte dei Paschi di Siena è stato acquisito nel 2013 con il ramo di azienda di AMAGA unitamente alla sede di Abbiategrasso, che fu acquistata con il finanziamento in oggetto. A garanzia del mutuo risulta iscritta sull'immobile di Abbiategrasso un'ipoteca volontaria. Le condizioni del prestito prevedono la restituzione in rate trimestrali con l'addebito di interessi passivi calcolati a tasso variabile. La scadenza del piano di ammortamento è fissata al 01.09.2029.

Le informazioni sui mutui bancari sono riepilogate nella tabella seguente:

in Euro	Valore nominale	Scadenza	Totale	In scadenza entro un anno	In scadenza tra 2- 5 anni	In scadenza oltre 5 anni
Mutuo Banco BPM (ex Banca di Legnano)	6.106.924	2028	4.185.428	378.275	1.715.294	2.091.859
Mutuo Monte dei Paschi di Siena	3.000.000	2029	1.546.374	154.885	627.967	763.522
Debiti verso banche per quote interessi mutui e prestiti	n/a*	n/a*	729	729	0	0
Totale finanziamenti	9.106.924		5.732.531	533.889	2.343.261	2.855.381

(*) non applicabile

Oneri accessori ai finanziamenti

Gli oneri sostenuti dalla Società per l'ottenimento dei finanziamenti bancari sono stati inizialmente iscritti a riduzione delle passività finanziarie e successivamente iscritti a conto economico con il metodo del costo ammortizzato in accordo con quanto previsto dallo IFRS 9.

In euro Debito lease IFRS 16	Valore al 31.12.2018	FTA IFRS 16	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2019	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Rep. 14520 Noleggio carrelli elevatori	0	205.557	0	154.475	51.082	51.082	0
Rep 14903 Fitti passivi parking	0	94.161	0	35.662	58.498	35.239	23.260
Rep 14577 Noleggio automezzi industriali	0	481.795	0	154.120	327.675	152.288	175.387
Rep 14983 Noleggio autovetture	0	0	4.178.456	509.989	3.668.466	1.126.047	2.542.420
Rep 14109 Noleggio Autovetture	0	51.789	0	27.355	24.434	18.226	6.208
Rep 14956 Noleggio Autovetture	0	15.503	0	11.267	4.236	4.236	0
Rep 14577 Noleggio gru industriali	0	0	88.450	17.448	71.002	29.629	41.373
Totale	0	848.804	4.266.905	910.316	4.205.394	1.416.746	2.788.648

7.17. Altre passività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività non correnti" al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

Altri debiti e passività non correnti	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazione
Debiti verso Controllante			
Debiti verso Controllante per ramo Brianzacque	8.111.714	9.189.450	(1.077.736)
Totale debiti verso controllante	8.111.714	9.189.450	(1.077.736)
Debiti verso altri			
Depositi cauzionali vs. utenti e clienti	10.558	10.558	0
Risconti passivi per contributi/allacci etc.	755.152	792.039	(36.887)
Altri debiti diversi	150.038	150.038	0
Totale debiti verso altri	915.747	952.634	(36.887)
Totale altri debiti e passività non correnti	9.027.461	10.142.085	(1.114.623)

Come si evince dalla precedente tabella, la voce significativa è relativa al debito verso la controllante per delegazione del pagamento dei rami oggetto di cessione incrociata tra Gruppo Cap e Brianzacque s.r.l.

Le principali sotto voci di cui sopra sono:

- Euro 8.111.714 per debiti verso Controllante per rami Brianzacque S.r.l. 2018, si riferisce alle somme dovute a Brianzacque S.r.l. (per acquisto di ramo d'azienda effetto della scrittura privata, autenticata dal notaio Ferrelli di Milano repertorio n: 25673/11428 del 28/02/2018, successivamente conguagliata il 18/12/2018 con atto al repertorio n. 26191/11715 del medesimo notaio), ma il cui pagamento è stato delegato a CAP Holding S.p.A.;
- Euro 10.558 per depositi cauzionali clienti;
- Euro 755.152 per Risconti passivi per contributi/allacci, etc. accoglie le quote di contributi ricevuti dagli utenti per la realizzazione di allacciamenti di acquedotto e fognatura ultimati e che saranno imputati nei ricavi negli esercizi successivi al 31.12.2019 in correlazione con l'ammortamento dei relativi cespiti.
- Euro 150.038 per debiti verso i comuni del pavese.

7.18. Debiti commerciali

Tale voce include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale da parte della Società, relativamente a forniture di merci, immobilizzazioni e servizi.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

Debiti Commerciali	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazione
Debiti verso Fornitori	35.038.091	30.603.812	4.434.280
Debiti verso Controllante			
Debiti vs. controllante per canoni utenti civili	0	14.693.661	(14.693.661)
Altri debiti commerciali verso controllante	5.445.290	5.987.006	(541.716)
Totale debiti verso controllante	5.445.290	20.680.667	(15.235.377)
Totale debiti commerciali	40.483.381	51.284.479	(10.801.098)

Le principali sotto voci di cui sopra sono così formate:

- Euro 3.737.583 per debiti verso Controllante per contratti di servizio. Si tratta dei corrispettivi previsti nei contratti infragruppo stipulati per la prestazione di servizi connessi alla gestione di paghe, selezione e formazione del personale, di servizi assicurativi, di servizi di comunicazione, di servizi informativi e cartografici.

- Euro 494.615 per altri debiti verso Controllante, include principalmente riaddebiti da Cap Holding S.p.A., per costi d'esercizio. La componente principale è data dal riaddebito dei costi del personale di CAP Holding distaccato presso Amiacque S.r.l.;
- Euro 1.000.920 per debiti verso controllante per quote di tariffa relativa ad annualità precedenti la cessione del ramo fatturazione alla capogruppo.

7.19. Altre passività correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività correnti" al 31 dicembre 2019 e all' 1 Gennaio 2019:

Altri debiti e passività correnti	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazione
Debiti verso controllante			
Debiti vs. controllante per acquisto Ramo Brianzaque	1.298.894	2.893.577	(1.594.683)
Totale debiti verso controllante	1.298.894	2.893.577	(1.594.683)
Altri debiti			
Altri debiti verso istituti di previdenza	1.423.600	1.408.099	15.501
Altri debiti diversi verso dipendenti	1.313.362	1.278.181	35.181
Altri debiti verso erario	546.844	500.161	46.682
Altri debiti diversi	2.070.586	162.286	1.908.300
Totale altri debiti	5.354.391	3.348.728	2.005.664
Totale altri debiti e passività correnti	6.653.286	6.242.305	410.981

Per la somma di Euro 1.298.894 relativa a debiti relativi al ramo Brianzaque S.r.l. già illustrate al paragrafo 7.16, si rinvia a quei commenti, fatto salvo che quanto riportato al presente paragrafo 7.18, rappresenta la corrispondente quota che si stima essere esigibile entro i 12 mesi.

Per le sotto voci là non presenti si danno i seguenti commenti:

- Euro 1.423.600 "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" si riferisce a contributi che saranno corrisposti agli enti di previdenza nel corso del 2020, secondo le relative scadenze.
- Euro 1.313.362 "debiti diversi verso dipendenti".
- Euro 546.419 rappresentano "Debiti tributari", costituite da ritenute su reddito da lavoro da versare nel mese di gennaio 2020.
- Euro 2.070.586 "debiti diversi" si riferisce principalmente a debiti verso l'ATO di Milano per euro 1.970.068.

7.20 Passività disponibili per la vendita

Non vi sono al 31.12.2019 passività disponibili per la vendita (zero anche al 31.12.2018).

Nell'attivo dello Stato patrimoniale si è proceduto alla rilevazione delle relative attività destinate alla vendita con "riferimento all'immobile sito in Rozzano denominato "Q7". Vedasi sul punto delle attività, l'informativa fornita nella Nota 7.12 all'interno del presente bilancio, non vi sono passività correlate a tale immobile

8. Note al conto economico complessivo

8.1 Ricavi

I ricavi ammontano al 31 dicembre 2019 ad Euro 147.807.268. Nella seguente tabella la composizione della voce:

Ricavi	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazione	%
Ricavi da tariffe				
Ricavi da tariffe di acqua potabile	0	98.174	(98.174)	-100%
Totale	0	98.174	(98.174)	-100%
Ricavi da contratti di servizio infragruppo				
Conduzione reti e impianti	100.999.861	94.689.052	6.310.809	7%
Uso infrastrutture S.I.I.	1.319.263	1.434.804	(115.541)	-8%
Lavori per conto di CAP Holding	42.749.619	39.730.790	3.018.828	8%
Altri Ricavi	2.274.883	2.539.531	(264.648)	-10%
Totale	147.343.626	138.394.177	8.949.448	6%
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni				
Proventi per smaltimento fanghi e reflui di terzi	426.054	384.552	41.503	11%
Autorizzazioni scarichi	37.588	48.968	(11.380)	-23%
Totale	463.642	433.520	30.123	7%
Totale Ricavi	147.807.268	138.925.871	8.881.397	6%

Come è visibile dalla tabella di cui sopra, la principale sottovoce è rappresentata dai “Ricavi da contratti di servizio infragruppo”, si tratta dei proventi derivanti dai contratti sottoscritti con la capogruppo per fornire i servizi di conduzione operativa delle reti e degli impianti per Euro 100.999.861 (Euro 94.689.052 nel 2018), di uso delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato di proprietà di Amiacque S.r.l. per Euro 1.319.263 (Euro 1.434.804 nel 2018) e per la realizzazione di lavori di estensione delle reti, di manutenzione straordinaria programmata e a rottura di reti e impianti e di sostituzione dei contatori, nonché di realizzazione di nuovi allacci per Euro 42.749.619 (Euro 39.730.790 nel 2018).

Nella voce altri ricavi sono inclusi i ricavi derivanti da altri contratti intercompany, in particolare: servizio lettura utenza Euro 1.111.156, controllo insediamenti produttivi Euro 874.836, servizi operativi Euro 221.542, servizi generali Euro 67.349.

8.2 Incrementi per lavori interni

L'importo è pari a euro 8.405 ed è relativo a ore capitalizzate su commesse di investimento.

8.3 Ricavi per lavori su beni in concessione

I ricavi per lavori su beni in concessione sono pari a Euro 225.411 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Tali ricavi corrispondono, in applicazione dell'IFRIC 12, alle opere realizzate sui beni in concessione di proprietà della Società ed utilizzate dalla medesima nell'esercizio della propria attività caratteristica. Nel 2018 la voce ammontava ad euro 307.840.

8.4 Altri ricavi e proventi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi” per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 pari ad euro 4.466.423 al lordo dei ricavi per attività destinate alla vendita:

Altri ricavi e proventi	Valore al 31.12.2019	Risultato (utile/perdita) delle attività destinate alla vendita o cessate		Valore al 31.12.2018	Variazione	%
		07/06/2019-31/12/2019				
Diversi						
Penalità a fornitori e clienti	82.062	0	450.701	(368.639)	-82%	
Rimborsi per distacchi e altri	1.724.834	14.000	2.233.778	(508.944)	-23%	
Affitti attivi e canoni di locazione	123.422	6.528	129.287	(5.866)	-5%	
Insussistenze e sopravvenienze	1.707.035	0	2.164.442	(457.408)	-21%	
Altri ricavi e proventi	508.279	0	432.045	76.234	18%	
Corrispettivi per lavori da utenti						
Allacciamenti	52.440	0	66.336	(13.896)	-21%	
Totale diversi	4.198.070	20.528	5.476.589	(1.278.519)	-23%	
Contributi in conto esercizio	268.352	0	278.401	(10.048)	-4%	
Totale altri ricavi e proventi	4.466.423	20.528	5.754.990	(1.288.567)	-22%	

La voce "Rimborsi per distacchi e altri" comprende, al 31.12.2019, principalmente Euro 1.405.583 relativi ai rimborsi per il personale distaccato presso la capogruppo e presso terzi, Euro 72.684 relativi a indennizzi da assicurazioni o terzi, altri riaddebiti per euro 246.287 relativi ad addebiti verso controllante per riaddebito costi di noleggio auto e accessori (Euro 170 mila ca.), manutenzione e fornitura arredi (Euro 20 mila ca.).

La voce "Insussistenze e sopravvenienze" al 31 dicembre 2019 per Euro 1.707.035 è principalmente composta da sopravvenienze attive per esubero fondi rischi per euro 1.103.217, insussistenze attive per minori costi relativi ad esercizi precedenti per euro 456.824 e maggiori ricavi per euro 146.995.

8.5 Costi per materie prime, di consumo e merci

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Costi per materie prime, di consumo e merci" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Il valore è pari ad euro 14.853.606.

Costi per materie prime, di consumo, merci	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazione	%
Materiali di consumo	219.901	246.566	(26.665)	-11%
Materiale di consumo per sicurezza sui luoghi di lavoro	378.718	527.106	(148.389)	-28%
Componenti elettriche	764.593	547.800	216.793	40%
Componenti idrauliche	976.597	1.017.784	(41.187)	-4%
Contatori	993.899	375.256	618.643	165%
Filtri potabilizzatori e materie prime per potabilizzazione	492	653	(161)	-25%
Elettropompe	263.035	72.110	190.925	265%
Materiali destinati in opera	9.140.082	7.959.155	1.180.928	15%
Carburanti e combustibili	670.016	562.427	107.588	19%
Acquisto acqua all'ingrosso	225.901	105.629	120.272	114%
Variazione rimanenze di magazzino	596.535	776.549	(180.014)	-23%
Svalutazione magazzino	623.838	0	623.838	0%
Totale costi per materie prime, di consumo, merci	14.853.606	12.191.034	2.662.572	22%

Nella sottovoce "Materiale di consumo" è incluso materiale di consumo per carta, cancelleria e macchine da ufficio, nonché il materiale di consumo per i laboratori aziendali.

Nella sottovoce "Materiale di consumo per sicurezza sui luoghi di lavoro" sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisto di materiale da destinare alla sicurezza, di vestiario e di dispositivi di protezione individuale.

La sottovoce "Materiali destinati in opera" comprende i costi d'acquisto di materiali con consegna e installazione diretta presso gli impianti che sono stati utilizzati per la realizzazione di manutenzioni straordinarie programmate e a rottura di reti e impianti e di lavori di estensione delle reti per conto di CAP Holding S.p.A. e per interventi di manutenzione ordinaria.

Nel 2019 si è provveduto a svalutare le rimanenze per Euro 623.838. Si rinvia a quanto già detto alla voce 7.8.

Tale voce include principalmente i costi per l'acquisto di materiale di consumo e di manutenzione del Servizio idrico Integrato.

8.6 Costi per servizi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Costi per servizi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Il valore è pari ad euro 104.689.688 al lordo dei costi per attività destinate alla vendita:

Costi per servizi	Valore al 31.12.2019	Risultato (utile/perdita) delle attività destinate alla vendita o cessate 07/06/2019-31/12/2019	Valore al 31.12.2018	Variazione	%
Costi per servizi industriali	91.364.682	0	82.752.549	8.612.132	10%
Costi per servizi amministrativi, generali e commerciali	12.384.669	16.473	11.852.919	531.750	4%
Canoni	940.337	0	1.723.717	(783.380)	-45%
Totale costi per servizi	104.689.688	16.473	96.329.186	8.360.502	9%

Costi per servizi industriali	Valore al 31.12.2019	Risultato (utile/perdita) delle attività destinate alla vendita o cessate 07/06/2019-31/12/2019	Valore al 31.12.2018	Variazione	%
Energia elettrica	31.282.475	0	26.933.961	4.348.514	16%
Manutenzione ordinaria	13.630.725	0	13.217.094	413.632	3%
Lavori per conto di CAP Holding	32.299.857	0	30.833.388	1.466.468	5%
Servizi vari industriali	14.151.624	0	11.768.106	2.383.518	20%
Totale costi per servizi industriali	91.364.682	0	82.752.549	8.612.132	10%

Servizi vari industriali	Valore al 31.12.2019	Risultato (utile/perdita) delle attività destinate alla vendita o cessate 07/06/2019-31/12/2019	Valore al 31.12.2018	Variazione	%
Rigenerazione carboni attivi	1.516.318	0	1.247.208	269.110	22%
Pulizia e spurgo reti e impianti	1.732.415	0	1.584.202	148.213	9%
Spese per smaltimento fanghi/rifiuti	8.877.812	0	7.083.594	1.794.218	25%
Case dell'acqua	575.684	0	230.196	345.488	150%
Ricerca perdite e verifiche contatori	270.976	0	346.610	(75.634)	-22%
Costi per scarico acqua in fognatura	42.215	0	45.356	(3.142)	-7%
Analisi laboratorio acque potabili/reflue	39.163	0	101.485	(62.322)	-61%
Asfaltature per conto Comuni	207.622	0	602.445	(394.823)	-66%
Servizi e prestazioni diverse	67.678	0	12.483	55.196	442%
Manutenzione aree verdi	760.177	0	448.952	311.225	69%
Servizio reperibilità	61.565	0	65.575	(4.010)	-6%
Totale servizi vari industriali	14.151.624	0	11.768.106	2.383.518	20%

Costi per servizi amministrativi, generali e commerciali	Valore al 31.12.2019	Risultato (utile/perdita) delle attività destinate alla vendita o cessate		Valore al 31.12.2018	Variazione	%
		07/06/2019-31/12/2019				
Prestazioni professionali amministrative e tecniche	368.855	1.481	399.715	(30.860)	-8%	
Emolumenti organi societari	227.007	-	227.852	(845)	0%	
Pubblicità e spese di rappresentanza	16.798	-	6.863	9.935	145%	
Spese telefoniche e consumi interni	662.538	1.166	777.249	(114.711)	-15%	
Prestazioni e spese per il personale	979.180	-	921.736	57.443	6%	
Costi per distacchi	1.648.817	-	1.312.979	335.838	26%	
Assicurazioni	1.082.515	-	1.329.542	(247.027)	-19%	
Spese commerciali, postali e bancarie	515.009	-	698.075	(183.066)	-26%	
Spese di pulizia e vigilanza	1.059.073	-	952.188	106.884	11%	
Manutenzione su attrezzature, automezzi e sedi	255.951	638	327.203	(71.252)	-22%	
Spese da contratti di servizio	5.008.595	-	4.481.692	526.903	12%	
Altre spese generali e sopravvenienze	560.332	13.189	417.825	142.507	34%	
Totale costi per servizi amministrativi, generali e commerciali	12.384.669	16.473	11.852.919	531.750	4%	

Con riferimento alla voce "Spese da contratti di servizio", da ricondursi a contratti con CAP Holding S.p.A., il dettaglio degli importi più significativi:

- Euro 684.595 per il contratto per la prestazione dei servizi per l'attività di direzione legale appalti e contratti;
- Euro 1.992.071 per il contratto per la prestazione di servizi Information Technology;
- Euro 58.226 per il contratto di energy management
- Euro 72.240 per gli spazi della sede di via Rimini
- Euro 158.340 per altri servizi da rifatturare
- Euro 636.492 per la gestione di paghe e stipendi e per la formazione del personale
- Euro 405.361 per la prestazione dei servizi relativi al controllo di gestione;
- Euro 40.000 per la prestazione dei servizi relativi all'attività di comunicazione esterna;
- Euro 364.698 per la prestazione di servizi relativi alla gestione dei sistemi di qualità, sicurezza ed ambiente.

Canoni	Valore al 31.12.2019	Risultato (utile/perdita) delle attività destinate alla vendita o cessate		Valore al 31.12.2018	Variazione	%
		07/06/2019-31/12/2019				
Canoni locazione e licenza uso software	0	0	12.000	(12.000)	-100%	
Noleggio attrezzature e autoveicoli	931.616	0	1.693.316	(761.700)	-45%	
Sopravvenienze costi per godimento di beni	6.468	0	17.437	(10.969)	-63%	
Canoni concessione e attraversamento	2.253	0	964	1.289	134%	
Totale Canoni	940.337	0	1.723.717	(783.380)	-45%	

Con riferimento alla voce "Canoni" si segnala che a partire dal 01.01.2019 l'applicazione del IFRS 16 per i canoni di noleggio comporta che i canoni in oggetto relativi ad affitti di immobili e noleggi autovetture ed autoveicoli non siano più contabilizzati tra i costi dal momento che a conto economico viene contabilizzato l'ammortamento del ROU iscritto tra le immobilizzazioni come già sopra riportato. I costi ancora presenti sono relativi a contratti esclusi dall'IFRS 16 (contratti che scadono entro i 12 mesi o che sono di modico valore).

8.7 Costi per lavori su beni in concessione

I costi per lavori su beni in concessione sono pari a Euro 225.411 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e rappresentano gli oneri relativi alle opere realizzate sui beni in concessione da terzi. I costi interni capitalizzati sono iscritti per natura all'interno delle specifiche voci di Conto Economico. Nel 2018 tali costi erano pari ad euro 307.840.

8.8 Costo del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Costo del personale", al 31 dicembre 2019 pari ad euro 23.480.920:

Costi del personale	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazione	%
Salari e stipendi	16.676.837	16.864.274	(187.437)	-1%
Oneri sociali	5.201.804	5.453.358	(251.554)	-5%
Trattamento di fine rapporto	1.098.477	1.138.805	(40.328)	-4%
Trattamento di quiescenza e simili	151.440	147.658	3.782	3%
Altri costi	352.362	590.800	(238.439)	-40%
Totale costi del personale	23.480.920	24.194.895	(713.975)	-3%

Va considerato che al 31.12.2019 come già nel 2018 alcune figure, specialmente dirigenziali, che non figurano a libro della Società sono state fornite dall'impiego di personale, assunto dalla Capogruppo, e distaccato totalmente o parzialmente in Amiacque S.r.l. Il costo di questi ultimi è presente alla voce "servizi".

La tabella seguente mostra il numero dei dipendenti di Amiacque S.r.l., ripartito per categorie:

	In forza al 31.12.2018	Entrate	Uscite	In forza al 31.12.2019	Media esercizio
DIRIGENTI					
Tempo indeterminato	0	0	0	0	0
Tempo determinato	0	0	0	0	0
Totale dirigenti	0	0	0	0	0
CCNL SETTORE GAS ACQUA					
Q	8	0	3	5	5,67
8	14	1	0	15	14,67
7	25	3	5	23	23,5
6	49	6	7	48	49
5	72	25	9	88	82,08
4	112	9	13	108	105,42
3	109	6	15	100	105,33
2	59	12	6	65	62
1	3	0	1	2	2,25
Tempo indeterminato e apprendistato	451	62	59	454	449,92
Tempo determinato	33	6	17	22	22,83
Totale CCNL settore gas acqua	484	68	76	476	472,75
Totale dipendenti in servizio	484	68	76	476	472,75

8.9 Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Il valore è pari a euro 3.005.552.

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	Valore al 31.12.2019	Risultato (utile/perdita) delle attività destinate alla vendita o cessate 07/06/2019-31/12/2019	Valore al 31.12.2018	Variazione	%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali					
Ammortamento avvio società e costi costituzione	121	0	121	0	0%
Ammortamento concessioni e licenze software	0	0	2.513	(2.513)	-100%
Ammortamento manutenzione straordinaria impianti di terzi	608.085	0	708.757	(100.673)	-14%
Totale ammortamento immobilizzazioni immateriali	608.205	0	711.391	(103.186)	-15%
Ammortamento beni in concessione					
Ammortamento fabbricati civili e industriali	310.845	0	377.976	(67.131)	-18%
Ammortamento impianti e macchinari	643.382	0	657.957	(14.575)	-2%
Totale ammortamento beni in concessione	954.227	0	1.035.933	(81.706)	-8%
Ammortamento immobilizzazioni materiali					
Ammortamento fabbricati civili e industriali	54.858	24.403	83.342	(28.484)	-34%
Ammortamento impianti e macchinari	68.120	0	67.797	323	0%
Ammortamento attrezzature industriali e commerciali	111.565	0	117.021	(5.456)	-5%
Ammortamento altri beni materiali	137.280	0	189.210	(51.930)	-27%
Totale ammortamento immobilizzazioni materiali	371.823	24.403	457.369	(85.547)	-19%
Ammortamento diritti d'uso	893.243	0	0	893.243	100%
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	28.054	0	5.534	22.520	407%
Accantonamento per rischi	150.000	0	554.349	(404.349)	-73%
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	3.005.552	24.403	2.764.576	240.976	9%

Si segnala che in seguito all'applicazione del IFRS 16 gli ammortamenti sui noleggi ammontano a euro 893.243 e sono calcolati sulla durata dei singoli contratti. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è pari a Euro 28.054. L'accantonamento a fondo rischi ammonta a Euro 150.000 per cause in corso.

8.10 Altri costi operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri costi operativi" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

Altri costi operativi	Valore al 31.12.2019	Risultato (utile/perdita) delle attività destinate alla vendita o cessate 07/06/2019-31/12/2019	Valore al 31.12.2018	Variazione	%
Quote associative	49.532	0	43.754	5.778	13%
Libri riviste giornali	413	0	1.124	(711)	-63%
Oneri di funzionamento AEEG	0	0	39.631	(39.631)	-100%
Perdite su crediti / sopravvenienze da accordi transattivi	18.903	0	4.653	14.250	306%
Contravvenzioni e multe	7.529	0	22.587	(15.058)	-67%
Rimborsi spese a terzi (spese varie, danni, legali, ...)	53.867	0	37.452	16.414	44%
Imposte e tasse	180.703	3.627	319.440	(138.737)	-43%
Oneri diversi di gestione - sopravvenienze passive ordinarie	3.255.132	0	1.938.311	1.316.821	68%
Altri oneri diversi di gestione	84.749	613	22.304	62.444	280%
Totale altri costi operativi	3.650.826	4.241	2.429.257	1.221.569	50%

La voce maggiormente significativa è rappresentata da "oneri diversi di gestione e sopravvenienze passive". La voce comprende sopravvenienze passive per euro 614.171 relative ad un accordo transattivo tra CAP Holding S.p.A. e Amiacque S.r.l. ed un utente produttivo, per la definizione e pendenze in questione per l'applicazione delle tariffe di depurazione in relazione alle acque di scarico di periodi pregressi e di competenza di Amiacque S.r.l.. Comprende, inoltre, sopravvenienze passive per euro 1.970.067 relative alla definizione, raggiunta con l'ATO di Milano nel 2019, di somme a credito di quest'ultima, in relazione ad addebiti di maggiorazioni ATO in anni pregressi, all'utenza del servizio idrico.

8.11 Proventi e oneri finanziari

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari ammonta a complessivi Euro -555.278.

I proventi finanziari al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente a Euro 19.168.

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente a Euro 574.446.

Si espone di seguito la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a passività finanziarie e altri:

Oneri finanziari	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazione	%
Interessi passivi verso imprese controllanti	125	0	125	100%
Interessi passivi per mutui	206.986	223.155	(16.169)	-7%
Interessi di mora passivi	11.559	12.198	(639)	-5%
Altri interessi passivi	310.882	412.676	(101.794)	-25%
Oneri finanziari diritti d'uso	27.888	0	27.888	100%
Sopravvenienze	17.006	1.644	15.362	934%
Totale oneri finanziari	574.446	649.673	(75.228)	-12%

Gli importi sopra indicati comprendono l'effetto finanziario legato all'attualizzazione di Crediti e debiti commerciali effettuata ai sensi dello IFRS 9.

Si segnala che a seguito dell'applicazione di IFRS 16 per canoni di leasing si sono iscritti oneri finanziari per euro 27.888.

8.12 Imposte

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Imposte" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Imposte	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazione	%
Imposte correnti				
IRAP	234.132	400.520	(166.388)	-42%
IRES	128.090	0	128.090	100%
Totale imposte correnti	362.222	400.520	(38.298)	-10%
Imposte anticipate e differite				
Imposte anticipate	(251.086)	(5.412.681)	5.161.595	-95%
Imposte differite	148.640	124.590	24.050	19%
Utilizzo imposte anticipate	903.409	6.864.674	(5.961.265)	-87%
Utilizzo imposte differite	(82.100)	(410.923)	328.823	-80%
Totale imposte differite e anticipate	718.861	1.165.660	(446.798)	-38%
Insussitenze/ sopravvenienze	(12.970)	24.344	(37.314)	-153%
Totale imposte	1.068.114	1.590.524	(522.411)	-33%

L'Ires 2019 è calcolata solo sul 20% del reddito imponibile, avendo utilizzato parte della perdita riportabile dell'anno 2018. Per il dettaglio delle imposte anticipate e differite si rimanda alla tabella del punto 7.4.

8.13 Componenti economiche dei gruppi in dismissione destinati alla vendita.

In osservanza all'IFRS n.5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate, nel conto economico è indicato un unico importo Euro 24.859, rappresentato dal totale:

- i) degli utili o delle perdite delle attività operative cessate al netto degli effetti fiscali; e
- ii) dalla plusvalenza o minusvalenza, al netto degli effetti fiscali, rilevata a seguito della valutazione al fair value (valore equo) al netto dei costi di vendita, o della dismissione delle attività o del(i) gruppo(i) in dismissione che costituiscono l'attività operativa cessata;

L'importo di cui sopra è relativo alle operazioni di cessione sull'immobile di Rozzano.

Di seguito si analizza la composizione dell'unico importo di cui sopra, suddiviso in:

Risultato (utile/perdita) delle attività destinate alla vendita o cessate	NOTE	
Ricavi	8.1	0
Incrementi per lavori interni	8.2	0
Ricavi per lavori su beni in concessione	8.3	-
Altri ricavi e proventi	8.4	20.528
Totale ricavi e altri proventi		20.528
Costi per materie prime, di consumo e merci	8.5	0
Costi per servizi	8.6	(16.473)
Costi per lavori su beni in concessione	8.7	-
Costo del personale	8.8	0
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	8.9	(24.403)
Altri costi operativi	8.10	(4.241)
Totale costi		(45.117)
Risultato operativo		(24.589)
Proventi finanziari	8.11	0
Oneri finanziari	8.11	0
Risultato prima delle imposte		(24.589)
Imposte	8.12	0
Risultato netto dell'esercizio (A)		(24.589)

I costi ed i ricavi sono quelli incrementali relativi all'attività in dismissione e sono conteggiati dalla data del 07 giugno 2019 (data in cui è stato pubblicato l'avviso pubblico di manifestazione di interesse), fino alla data del 31.12.2019.

9. Operazioni con parti correlate

La Società è a totale partecipazione pubblica. La sua compagine sociale al 31 dicembre 2019 è formata unicamente da CAP Holding S.p.A., a sua volta partecipata unicamente da enti locali territoriali serviti dal Gruppo.

Il Gruppo, e dunque anche AMIACQUE S.r.l., è sotto il controllo congiunto (c.d. *in house providing*) di detti enti pubblici, ex art.2, c.1, lett. d) del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

La Società si è avvalsa dell'esenzione prevista dal paragrafo 25 dello IAS 24, e perciò è dispensato dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 dello IAS 24 relativi alle operazioni con parti correlate e ai saldi in essere, inclusi gli impegni, nei confronti degli enti territoriali serviti.

La società CAP Holding S.p.A. è tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo.

Le principali operazioni intervenute nel 2019 tra la Società e gli enti locali che controllano congiuntamente la capogruppo, non sono rilevanti singolarmente.

Circa, invece, i rapporti con la controllante CAP Holding S.p.A. nel 2019, si premette:

- la Società è stata assoggettata a direzione e coordinamento della CAP Holding S.p.A. secondo apposte linee guida approvate dall'Assemblea dei soci nella seduta del 14/12/2012, successivamente aggiornate in data 30 settembre 2013. Dette linee guida tra l'altro, prevedono che *"....., il Consiglio di Amministrazione di Amiacque sottopone al preventivo esame di CAP Holding, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le seguenti operazioni: a) piani annuali e sovranuali di investimento in immobilizzazioni immateriali e immateriali; b) atti di acquisto e disposizione di aziende o rami di azienda; c) atti di acquisto e disposizione di partecipazioni di controllo e collegamento e interessenze in altre società, nonché la stipula di accordi sull'esercizio dei diritti inerenti a tali partecipazioni; d) assunzione di finanziamenti, nonché l'erogazione di finanziamenti e il rilascio di garanzie nell'interesse di società del Gruppo; e) decisione di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-bis del codice civile; f) istituzione e la soppressione di sedi secondarie; g) adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative; h) piano delle assunzioni annuale; i) budget annuale, nonché la relazione dell'andamento semestrale dell'impresa"*.
- la relazione sulla gestione riporta già che, in generale, detti contratti sono stati conclusi alle normali condizioni di mercato, ovvero non v'è un mercato di riferimento per le prestazioni fornite.

Di seguito si evidenziano le altre principali operazioni intervenute con quell'entità.

Operazioni di carattere commerciale

- contratto di conduzione degli impianti e delle reti, avente per oggetto l'esecuzione integrale da parte del fornitore (Amiacque S.r.l.) per conto della committente (CAP Holding S.p.A.) delle prestazioni di conduzione e manutenzione ordinaria delle infrastrutture e degli impianti strumentali alla erogazione del servizio idrico integrato e della esecuzione delle corrispondenti attività operative e di servizio, in tutti i territori nei quali la CAP Holding S.p.A. gestisce, in forza di atti di affidamento o di contratti, il servizio idrico integrato o sue porzioni. Il contratto, sottoscritto in una prima stesura nel dicembre 2013, ha durata dal 1.1.2014 fino al 31.12.2020 e prevede un corrispettivo calcolato in misura in parte fissa e in parte variabile a copertura di alcuni costi diretti sostenuti dalla Società per assolvere alle obbligazioni assunte con il contratto stesso. Il corrispettivo complessivo maturato nel 2019 ammonta a Euro 100.999.861;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per lavori di "manutenzione straordinaria programmata, manutenzione a rottura/ non programmata; investimenti di costruzione di nuovi allacciamenti ed estensioni rete, lavori di rinnovo allacciamenti e di sostituzione contatori su allacciamenti esistenti". Il contratto affida ad Amiacque S.r.l. tutte le attività necessarie alla progettazione ed esecuzione degli interventi sopra elencati per l'anno 2019. Il contratto prevede un corrispettivo a remunerazione integrale costituito dal costo specifico della manodopera interna della Società, dal costo consuntivo dei materiali prelevati da magazzino, dal costo consuntivo per l'esecuzione dei lavori affidati a terzi, con maggiorazione del 2,8% dei suddetti importi. I corrispettivi maturati nel 2019 a favore di Amiacque S.r.l. sono stati pari a Euro 42.749.619;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per l'uso di infrastrutture del servizio idrico integrato, avente per oggetto il riconoscimento del diritto per il gestore CAP Holding S.p.A. di utilizzare le reti e gli impianti del servizio idrico integrato di proprietà di Amiacque S.r.l. dietro il pagamento di un corrispettivo corrispondente alla quota di ammortamento annua dei cespiti in oggetto, che nel 2019 è stato pari ad Euro 1.319.263. Il contratto, sottoscritto con valenza dal 1.1.2014, è stato prorogato fino al 31.12.2020;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per il servizio di lettura dei consumi d'utenza fornito da Amiacque S.r.l. a CAP Holding S.p.A. avente durata dal 1.1.2018 al 31.12.2019. Nel corso del 2019 sono maturati corrispettivi per Euro 1.111.156;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per prestazioni di servizi operativi resi da Amiacque S.r.l. a favore di CAP Holding S.p.A. avente durata dal 1.1.2018 al 31.12.2019. Nel corso del 2019 sono maturati corrispettivi per Euro 221.542;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per prestazioni di servizi generali resi da Amiacque S.r.l. a favore di CAP Holding S.p.A. avente durata dal 1.1.2018 al 31.12.2019. Nel corso del 2019 sono maturati corrispettivi per Euro 67.349;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per la prestazione di servizi tecnici e l'esecuzione di interventi inerenti la commessa TEEM, relativi alla risoluzione delle interferenze tra gli impianti di proprietà e/o gestiti da CAP Holding e la futura Tangenziale Est Esterna di Milano per un importo previsto di Euro 1.239.632 per il quale, nel corso del 2019 sono maturati corrispettivi per Euro 7.342;

- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per prestazioni di servizio di controllo degli insediamenti produttivi a favore di CAP Holding S.p.A. avente durata dal 1.1.2018 al 31.12.2019. Nel corso del 2019 sono maturati corrispettivi per Euro 874.836;
- contratti di distacco di personale a libro della società Amiacque S.r.l., ma comandato totalmente o parzialmente presso la società CAP Holding S.p.A., con addebito a quest'ultima dei relativi costi, ammontanti per il 2019 ad Euro 1.405.583;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per prestazioni di servizi resi dall'Ufficio Tecnico Manutenzione e dall'Ufficio Security di CAP Holding S.p.A. a favore di Amiacque S.r.l. avente durata dal 1.1.2019 al 31.12.2020. Nel corso del 2019 sono maturati a carico di Amiacque S.r.l. corrispettivi per Euro 476.887;
- contratto per prestazioni di servizi congiunti relativi all'Information Technology fino al 31.12.2019 forniti da CAP Holding S.p.A. ad Amiacque S.r.l. Nel corso del 2019 sono maturati corrispettivi che la Società deve riconoscere a CAP Holding per Euro 1.992.071;
- contratto con cui CAP Holding S.p.A. fornisce ad Amiacque S.r.l. il servizio di elaborazione paghe e stipendi e la gestione delle procedure di selezione e formazione del personale. Esso, inizialmente stipulato nel maggio 2013, è stato poi rinegoziato il 1.2.2019 ed ha durata fino al 31.12.2020. Nel corso del 2019 sono maturati a carico di Amiacque S.r.l. corrispettivi per Euro 636.492;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e CAP Holding S.p.A. per la prestazione, a opera di quest'ultima, di servizi relativi alla "funzione regolatoria e di pianificazione e controllo di gestione" della durata di 18 mesi con decorrenza dal 01.07.2015, successivamente prorogato fino al 31.12.2020. Nel corso del 2019 sono maturati a favore di CAP Holding S.p.A. corrispettivi per Euro 405.361;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per la prestazione, da parte di quest'ultima, di servizi relativi alle attività di comunicazione esterna della durata di tre anni con decorrenza dal 01.04.2013, successivamente prorogata fino al 31.12.2019. Nel corso del 2019 sono maturati a carico di Amiacque S.r.l. corrispettivi per Euro 40.000;
- contratto per prestazioni di servizi di assistenza, rappresentanza e consulenza fiscale per l'anno 2019 con cui Amiacque S.r.l. acquisisce dallo studio professionale incaricato da CAP Holding S.p.A. le prestazioni finalizzate a supportare adeguatamente la propria attività in materia contabile e tributaria. Il costo sostenuto da Amiacque S.r.l. nel corso del 2019 per le prestazioni oggetto di tale contratto è stato pari a Euro 12.896;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per l'affidamento dei servizi di assistenza per il procurement e per il controllo dei costi di energia elettrica e gas naturale per gli impianti condotti da Amiacque della durata di 24 mesi con decorrenza dal 01.01.2019, per il quale nel corso del 2019 sono stati addebitati ad Amiacque corrispettivi per Euro 58.226;
- contratto tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per la prestazione da parte della società CAP Holding di servizi relativi alle attività della direzione legale, appalti e contratti della durata di 23 mesi con decorrenza dal 01.02.2018, per il quale nel corso del 2019 sono stati addebitati ad Amiacque S.r.l. corrispettivi per Euro 684.595. Oltre al precedente importo CAP Holding S.p.A. ha addebitato ad Amiacque S.r.l. quota parte dei premi assicurativi conclusi nell'interesse del gruppo per Euro 986.483, di cui rappresentano costi dell'esercizio per Amiacque S.r.l. Euro 305.331 (che vanno a sommarsi ad Euro 681.152 di premi 2018 riscontati al 2019);
- contratto, stipulato nel 2019 tra Amiacque S.r.l. e CAP Holding S.p.A. per la prestazione, da parte di quest'ultima, delle attività inerenti i servizi assicurativi e gestione sinistri, della durata di 45 mesi con decorrenza dal 01.01.2019 al 30.10.2022, per il quale, nel corso del 2019, sono stati addebitati ad Amiacque S.r.l. corrispettivi per Euro 119.685;
- contratto, stipulato nel 2017, successivamente prorogato fino al 31.12.2020, tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per la prestazione, da parte di quest'ultima delle attività per prestazione di servizi relativi alla gestione dei sistemi di qualità, sicurezza ed ambiente. Nel corso del 2019 sono maturati a carico di Amiacque S.r.l. corrispettivi per Euro 364.698;
- contratto, stipulato nel 2018 tra Amiacque S.r.l. e la società CAP Holding S.p.A. per la messa a disposizione di spazi e servizi presso la sede di Via Rimini dal 16.03.2018 al 15.03.2021. Nel corso del 2019 sono maturati a carico di Amiacque S.r.l. corrispettivi per Euro 72.240;
- contratti di distacco di personale a libro della CAP Holding S.p.A., ma comandato totalmente o parzialmente presso la società Amiacque S.r.l., con addebito a quest'ultima dei relativi costi, ammontanti per il 2019 ad Euro 1.594.074;

Operazioni di carattere finanziario:

- Tra Amiacque S.r.l. e CAP Holding S.p.A. è stato raggiunto accordo il 28.02.2017 (con successivo aggiornamento del 19 marzo 2018) affinché CAP Holding S.p.A. sia incaricata per il versamento del prezzo di acquisto che Amiacque S.r.l. deve a Brianzacque S.r.l. (cfr. la scrittura privata, autenticata con atto del notaio Anna Ferrelli di Milano, - repertorio 25673/11428 del 28.02.2017 iscritto al Registro delle Imprese il 10/03/2017) in cambio del Ramo di Azienda attinente le attività industriali/commerciali, in ambito idrico, svolte in vari comuni del Nord Est Milanese e del sud-est di Monza e Brianza” (c.d. “2° STEP”), e per l’incasso del prezzo di vendita che Brianzacque S.r.l. deve ad Amiacque S.r.l. (cfr. la scrittura privata, autenticata dal notaio Ferrelli di Milano – repertorio n: 25672/11427-, del 28/02/2017, iscritto al Registro delle Imprese il 10/03/2017) in cambio del Ramo d’Azienda attinente le attività industriali/commerciali svolte, in ambito idrico, per vari Comuni del sud-est di Monza e Brianza. Le somme delegate erano Euro 15.594.319 da pagare ed Euro 2.091.661 da incassare. Le somme al 31.12.2019, dopo la compensazione, residuano in Euro 9.410.609;;
- Accordo relativo alla centralizzazione di tesoreria (*sweeping cash pooling*) con cui CAP Holding S.p.A. gestisce centralmente la liquidità nell’ottica di armonizzare i flussi di cassa di Gruppo e di ottimizzare la gestione dei saldi attivi e passivi, utilizzando al meglio le linee di credito cumulate e neutralizzando gli effetti indesiderabili di posizioni finanziarie di segno opposto nei confronti del sistema bancario. I crediti infragruppo generati dal presente accordo sono produttivi di interessi il cui saggio è determinato in base alle condizioni medie ottenute da CAP Holding S.p.A. sul mercato dei capitali, in relazione alle varie forme tecniche accese. Il contratto, sottoscritto nel 2014 è stato successivamente rinnovato anche per il 2019 con durata fino al 30.05.2021. Per detto accordo non risultano posizioni creditorie/debitorie in essere tra le due società alla data del 31.12.2019;
- CAP holding S.p.A. ha inoltre rilasciato in data 18/12/2019, nell’interesse di Amiacque S.r.l. a favore dell’Agenzia delle Entrate- Direzione regionale della Lombardia Ufficio Grandi contribuenti, garanzia (ai sensi dell’art.38bis del D.P.R.633/1972) per il rimborso della somma di Euro 2.461.600 a titolo di eccedenza dell’imposta sul valore aggiunto emergente relativa all’anno di imposta 2018. La stessa avrà durata, come previsto dalla garanzia stessa, di tre anni dal rimborso stesso (non ancora avvenuto al 31 dicembre 2019), ovvero, se inferiore, al periodo mancante al termine di decadenza dell’accertamento, salva la sospensione del termine di decadenza di cui al secondo periodo del primo comma dell’art. 57 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.;
- Le transazioni di cui ai contratti qui sopra sono state concluse a valore normale ovvero non v’è un mercato di riferimento per le prestazioni fornite.

Non si devono, inoltre, menzionare significativi accordi fuori bilancio tra la Società e la controllante.

10. Impegni Contrattuali, Garanzie e Concessioni

Si elencano nella seguente tabella l’importo complessivo dei principali impegni e l’ammontare delle garanzie prestate.

Impegni , garanzie , passività potenziali	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazione	%
Garanzie prestate				
Fideiussioni a garanzia prestito obbligazionario di CAP Holding	0	20.000.000	(20.000.000)	-100%
Fideiussioni per rimborsi IVA e carichi pendenti	2.461.600	4.287.717	(1.826.117)	-43%
Nostre fideiussioni a garanzia	471.965	471.965	0	0%
Per mutui di Cap Holding S.p.A. e altri	5.396.479	6.027.035	(630.556)	-10%
Altre garanzie a favore di CAP Holding	441	522	(81)	-15%
Totale garanzie prestate	8.330.485	30.787.239	(22.456.754)	-73%
Altri impegni e passività potenziali				
Rate interessi a scadere su mutui passivi	1.050.994	1.271.211	(220.217)	-17%
Impianti non di proprietà in uso	5.317.403	5.317.403	0	0%
Totale altri impegni e passività potenziali	6.368.397	6.588.614	(220.217)	-3%
Totale impegni, garanzie, passività potenziali	14.698.882	37.375.854	(22.676.971)	-61%

Di seguito alcuni commenti ai predetti importi:

- assunzione di obbligazione di pagamento per Euro 2.461.600 nei confronti della controllante CAP Holding S.p.A. in virtù della fideiussione da quest’ultima rilasciata in data 18/12/2019 a favore dell’Erario in relazione

al credito IVA dell'anno 2018 della controllata Amiacque S.r.l.. Si rileva che il costo della garanzia per rimborso crediti IVA, concessa ai sensi dell'art. 38-bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, dalla controllante CAP Holding S.p.A. nel 2019, per Euro 283, è rilevato nella voce costi per servizi;

- fidejussioni rilasciate dalla società a terzi, principalmente Comuni, a garanzia di lavori da eseguire per Euro 471.965;
- mutui di società di gestione di reti e impianti per Euro 5.396.479 per i quali la società funge da garante, di cui Euro 5.378.803 a carico di Cap Holding e Euro 17.676 per altri;
- rate a scadere per interessi sui due mutui passivi per complessivi Euro 1.050.994;
- impianti di proprietà di Comuni e concessi in uso alla società pari a Euro 5.317.403

11. Compensi ad amministratori e sindaci

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, i compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci e all'O.D.V. ammontano rispettivamente ad Euro 114.172, Euro 62.200 ed Euro 49.805.

Indennità organi sociali	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2018	Variazione	%
Indennità Consiglio di amministrazione	114.172	115.436	(1.264)	-1%
Indennità Collegio Sindacale	62.200	62.439	(239)	0%
Compenso organismo di vigilanza	49.805	49.805	0	0%
Totale indennità organi sociali	226.177	227.680	(1.503)	-1%

12. Compensi alla società di revisione

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il costo sostenuto dalla Società per la revisione legale dei conti ammonta a euro 6.999.

La revisione legale del presente bilancio è affidata alla società BDO Italia S.p.A. L'Assemblea dei Soci del 20 Aprile 2018 ha rinnovato l'affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti alla società BDO Italia S.p.a. per il periodo 2018 – 2020, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 2409 bis del c.c., fissandone il relativo compenso.

13. Obblighi di trasparenza per chi riceve erogazioni pubbliche

L'articolo 1, commi 125, terzo periodo, della legge n. 124/2017, così come modificato dall'art. 35 del DL 34 del 30/04/2019 (convertito in L.n.58 del 28/06/2019) Decreto crescita, impone alle imprese italiane, tra cui anche Amiacque S.r.l., di dare indicazione degli importi delle somme ricevute (incassate) nell'anno precedente (il 2018, era anno di prima applicazione, secondo il parere del Consiglio di Stato n.1449/2018) di "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria" di ammontare pari o superiore a 10.000 euro, dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti (talune imprese pubbliche) indicati al primo periodo del citato comma 125.

La norma, quest'anno, con la modifica apportata dal decreto crescita, è più chiara rispetto all'anno scorso sugli obblighi di informativa nel bilancio.

Nello specifico, dal punto di vista oggettivo, è ora chiaro che l'informativa riguarda le erogazioni che hanno natura di "contributi", cioè erogazioni non riferite a rapporti sinallagmatici, sono inoltre esclusi i vantaggi ricevuti dal beneficiario sulla base di un regime generale, quali le agevolazioni fiscali e contributi che sono erogati a tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni.

In conclusione, sarebbero oggetto di pubblicazione esclusivamente le somme (o le utilità, in natura) ricevute nell'ambito di selettive "liberalità" alla società.

Sono comunque esclusi espressamente (dall'articolo 3-quater, comma 2, del decreto legge n. 135/2018) gli aiuti di Stato e gli aiuti *de minimis* contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 se ed in quanto di essi si dichiara l'esistenza e l'obbligo di pubblicazione nell'ambito del predetto registro.

Si segnala che, dato il riferimento amplissimo ai soggetti "eroganti" effettuato dal primo periodo del citato comma 125, possono sussistere oggettive difficoltà nel conoscere la situazione sociale soggettiva di alcuni erogatori di somme (ci si riferisce al caso delle "società in partecipazione pubblica", per le quali non esiste un albo pubblico esaustivo consultabile).

Le informazioni da fornire sono:

- gli identificativi del soggetto erogante;
- l'importo del vantaggio economico ricevuto;
- breve descrizione del tipo di vantaggio/titolo alla base dell'attribuzione (causale).

Per quanto sopra si informa che nel 2019 Amiacque non ha ricevuto nessun "contributo" che possa rientrare in questa tipologia di informativa.

14. Proposta sulla destinazione del risultato di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, nel licenziare la presente nota esplicativa, propone ai Soci la seguente destinazione dell'utile netto, pari a 953.523 euro:

- 47.676 euro al fondo di riserva legale ex art 2430 del codice civile;
- 905.847 euro a fondo riserva patrimoniale.

15. Eventi successivi

Di seguito si riportano i principali eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

In relazione alla pandemia, dichiarata dalla l'Organizzazione mondiale della Sanità il 11 marzo 2020 ed ai vari decreti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri del Governo Italiano (DPCM 8 marzo 2020 e seguenti), le società del Gruppo CAP e dunque anche Amiacque S.r.l. hanno adottato e stanno adottando misure fortemente orientate a garantire la continuità aziendale e la disponibilità dei servizi essenziali in condizioni di sicurezza, rafforzando le proprie misure di prevenzione e contenimento dell'epidemia, in linea con le indicazioni e le norme adottate delle Autorità competenti.

L'attività di Amiacque S.r.l. è fortemente integrata con quella della capogruppo CAP Holding S.p.A., gestore del servizio idrico integrato, cioè di un servizio pubblico essenziale, e non può essere interrotta.

Si segnala che nonostante una parziale riduzione delle attività della Società, decise in coordinamento con la capogruppo, per ottemperare alle misure restrittive sopra citate, non vi sono stati fino a questo momento interruzioni delle attività essenziali. Al momento non è possibile prevedere con sufficiente attendibilità quali ulteriori effetti possano in futuro interessare la società, provenienti dalla crisi che potrebbe manifestarsi soprattutto a livello macroeconomico, ma anche locale ed indiretto (per esempio, per la filiera dei fornitori di Amiacque S.r.l., etc.).

La società considera questo accadimento un evento successivo alla chiusura di bilancio non rettificativo (non-adjusting event) ai sensi dello IAS 10. Per quanto riguarda le informazioni previste dal paragrafo 125 dello IAS1, che richiede all'impresa di esporre l'informativa sulle ipotesi riguardanti il futuro e sulle altre principali cause di incertezza nelle stime alla data di chiusura dell'esercizio che presentano un rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo, a fronte di una situazione fluida e in rapida evoluzione, non si ritiene possibile ad oggi fornire una stima quantitativa del potenziale impatto sulla situazione economica e patrimoniale della società del Coronavirus, in considerazione delle molteplici determinanti che risultano tuttora sconosciute e non definite. Tale impatto sarà pertanto considerato nelle stime contabili nel corso del 2020.

*per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Pierluigi Arrara*